

KINÉ MAGAZINE

Arte Sacra, Oggetti
Liturgici, Edilizia
di Culto, Turismo
Religioso e Ospitalità

Edizione
APRILE 2018
nr. 2

*Sacred Art, Liturgical
Objects, Church Buildings,
Religious Tourism
and Hospitality*

*Current trends in the use
and characteristics of
liturgical vestments*

Tendenze attuali nell'uso
e nelle caratteristiche
delle vesti liturgiche

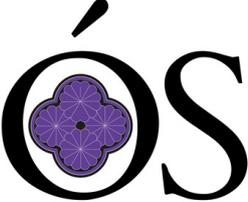
ITALIAN
EXHIBITION
GROUP

A merger of
Rimini Fiera and Fiera di Vicenza



9 788885 558090

HIERÓŠ



KOINÈ

Salone d'Arte Sacra del Mediterraneo

Napoli, Stazione Marittima

15 - 17 settembre 2018

KOINÈ



XVIII SALONE INTERNAZIONALE

Arredi, Oggetti liturgici, Edilizia di Culto, Accoglienza
Professionale, Turismo Spirituale Accessibile

Fiera di Vicenza

16 - 18 febbraio 2019

**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**

A merger of
Rimini Fiera and Fiera di Vicenza

Editoriale

Il nuovo ed esclusivo evento del 2018

Ormai alle porte dell'estate, fervono i preparativi per la prima edizione di Hieròs, il Salone d'Arte Sacra del Mediterraneo, che si svolgerà nella stupenda cornice della Stazione Marittima di Napoli dal 15 al 17 settembre. La perla partenopea, con il suo secolare patrimonio di Arte e Fede, diverrà per tre giorni palcoscenico dell'Arte Sacra europea, ospitando le Aziende leader del settore che offriranno agli operatori le anteprime della produzione; accogliendo gli operatori dei beni culturali, dell'edilizia di culto, del turismo e i cultori di liturgia che nella tre giorni si daranno appuntamento per momenti di aggiornamento, formazione e scambio. In vista del Sinodo sui giovani di ottobre, saranno inoltre attivati eventi focalizzati a presentare gli itinerari formativi e professionalizzanti di avvicinamento dei giovani al mondo dell'Arte Sacra. Nel prossimo numero e nel sito expohieros.it tutti i dettagli dell'evento.

In questo numero, dopo un primo accenno a Hieros, don Gionatan De Marco, direttore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale del Turismo, Tempo libero e Sport della Conferenza Episcopale Italiana, ci proporrà una nuova prospettiva al tema del turismo spirituale attraverso una riflessione dal titolo: **I have a dream. Il sogno di un turismo No.Bel.** A seguire un **focus tecnico sul tema dell'acustica delle Chiese**, attraverso due preziosi contributi, il primo di Mons. Guido Genero, liturgista, Vicario Generale della Diocesi di Udine, che introdurrà al tema della **Rilevanza Liturgica della Parola e il suo Sostegno Tecnologico**; il secondo del prof. Francesco Martellotta, Professore Associato in Fisica Tecnica Ambientale presso il Politecnico di Bari, che illustrerà **le linee guida CEI come strumento per la comprensione dei fenomeni acustici nelle chiese, la definizione dei requisiti di progetto e l'individuazione di strategie per conseguirli.**

Il focus di prodotto di questo numero sarà invece sul tema della **Casula** attraverso un contributo di Mons. Giancarlo Santi, presidente del Comitato scientifico di Koinè Ricerca, sul tema delle **tendenze attuali nell'uso e nelle caratteristiche delle vesti liturgiche**, cui faranno seguito alcune **Linee Guida.**

Buona lettura ...

Editorial

The new and exclusive event of 2018

*With summer just around the corner, preparations are in full swing for the first edition of Hieròs, the Exhibition of Sacred Art of the Mediterranean, scheduled to take place against the stunning backdrop of the Harbour Station in Naples from 15 to 17 September. For three days, the Parthenopean pearl, with its centuries-old heritage of Art and Faith, will set the stage for European Sacred Art, hosting the leading companies in the industry, which will offer the operators previews of the production. It will welcome operators of cultural heritage and of religious construction and tourism, as well as liturgy enthusiasts, who will meet up over the three-day period to share training opportunities, obtain updates and exchange experiences. In the run-up to the Synod on Young People in October, other events will also be launched, focusing on presenting the training and vocational itineraries designed to bring young people closer to the world of Sacred Art. All the details of the event will be provided in the next issue and can be found on the website expohieros.it. In this issue, after our initial nod to Hieros, don Gionatan De Marco, director of the National Office for the pastoral care of Tourism, Leisure Time and Sport of the Italian Episcopal Conference, will offer us a new take on the theme of spiritual tourism through a thought entitled: **I have a dream The dream of a No.Bel tourism.** To follow we will feature a **technical focus on the theme of Church acoustics**, presenting two excellent articles, the first by Mons. Guido Genero, liturgist, Vicar General of the Diocese of Udine, who will provide an introduction to the theme of the **Liturgical Relevance of the Word and its Technological Support**; the second, by Prof. Francesco Martellotta, Professor of Environmental Technical Physics at Bari Polytechnical University, who will illustrate **the guidelines issued by the Italian Episcopal Conference (CEI) as a tool for understanding the acoustic phenomena in churches, defining the design requisites and identifying strategies for implementing these.** Instead the product focus of this issue will be on the subject of the **Chasuble**, with an article by Mons. Giancarlo Santi, chairman of the Scientific Committee of Koinè Ricerca on the theme of the **current trends in the use and characteristics of liturgical Robes, followed by a series of Guidelines.***

Angelomaria Alessio





FARS Srl è una realtà a livello mondiale nella produzione, realizzazione e commercializzazione di articoli religiosi e souvenirs.

Un'azienda flessibile e innovativa, dove la passione per il proprio lavoro è la chiave del grande successo ottenuto.

Nell'ampio catalogo è presente una vasta pluralità di prodotti ispirati alla devozione popolare e alla spiritualità, realizzati con una poliedrica gamma di materiali: resine termoplastiche o poliesteri, legno sintetico, legno massello o metallo, vetro, cristallo e argento.

Ogni oggetto ha in sé unicità ed eleganza, grazie, soprattutto, all'abile lavoro del team di designer estremamente specializzati che rendono gli articoli **FARS** opere di alta manifattura, pur facendo della semplicità e concretezza il punto cardine dell'intera produzione.

FARS S.R.L. - ARTICOLI RELIGIOSI E SOUVENIR
TEL: +39 0823 82 05 44 | FAX: +39 0823 82 05 56 | fars@fars.it

www.fars.it

La Rivista d'Arte Sacra

KOINÈ MAGAZINE

Arte Sacra, Oggetti Liturgici,
Edilizia di Culto, Turismo
Religioso e Ospitalità

EDITORE

Italian Exhibition Group S.p.A.
Presidente
Lorenzo Cagnoni
Vice Presidente Esecutivo
Matteo Marzotto

DIRETTORE RESPONSABILE
Elisabetta Vitali

Koinè Magazine è un prodotto
Editoriale divisione Lifestyle
& Innovation
Direttore
Paolo Audino

DIREZIONE SCIENTIFICA
E COORDINAMENTO
DI REDAZIONE
Angelomaria Alessio
direzione@koinemagazine.it

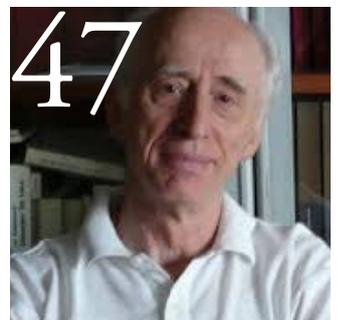
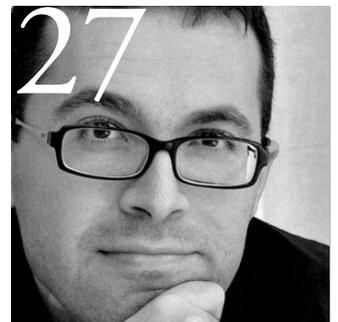
HANNO COLLABORATO A
QUESTO NUMERO
Gionatan De Marco
Guido Genero
Francesco Martellotta
Giancarlo Santi
Andrea Zappacosta

GRAFICA
Gianfranco Milani
gianfranco.milani@alice.it

CONTATTI COMMERCIALI
redazione@koinemagazine.it

Registraz. Trib. Rimini
n. 269 del 08/02/2018
Pubblicità non
eccedente il 45%

STAMPA
TIPOGRAFIA CAMPISI SRL
Via dell'Industria 13
36057 Arcugnano (VI)



Overview

- 7 Hieròs 2018
- 11 Gli Appuntamenti di Hieròs
- 12 Le Mostre di Hieròs
- 41 Koinè 2019

Focus On

- 14 I have a dream. Il sogno di un Turismo No. Bel.
I have a dream. The dream of a No. Bel. Tourism
- 20 La Rilevanza Liturgica della Parola e il Sostegno Tecnologico
The Liturgical Significance of the Word and its Technological Support
- 27 Le linee guida CEI come strumento per la comprensione dei fenomeni acustici delle chiese.
The CEI guidelines as an instrument for the understanding of the acoustic phenomena in churches
- 38 L'importanza della pubblicazione CEI come guida per i progetti di acustica delle chiese
The importance of the CEI publications as a guide for church acoustics projects
- 40 Giovani Artisti / Young Artists
- 47 Tendenze attuali nell'uso e nelle caratteristiche delle vesti liturgiche
Current trends in the use and characteristics of liturgical vestments
- 54 La casula. Note Liturgiche / *The chasuble. Liturgical notes*
- 58 Novità Librerie / *Latest publications*



A partire dal rito

Convegno DI STUDIO Torreglia 7-9 maggio 2018

Casa Sacro Cuore - via Rina, 1 - Torreglia / Padova - Tel. 049.521.16.67



ISTITUTO
LITURGIA
PASTORALE

A partire dal rito

Il nostro Istituto è diventato in questi decenni un laboratorio creativo di riflessione sul fenomeno rituale, ovvero sulla mediazione specifica della liturgia. Su questo fronte, la ricerca si intreccia con la teologia, mettendo in luce nuove prospettive fondamentali.

Nel Convegno si tratterà anzitutto un bilancio del rapporto tra rito e teologia, sia nell'ambito della scienza liturgica, sia in quello della dogmatica. L'impressione è che sia rimasta sotto traccia nella teologia l'intuizione di SC circa la natura strategica della liturgia per la pastorale ecclesiale. È mancato forse il giusto apprezzamento del valore della ritualità tanto per la vita di fede, quanto per la vita sociale. È opportuno, a tal proposito, ripensare il rapporto tra la canonicità della Scrittura e la

canonicità del rito, entrambi necessari all'esperienza religiosa. Le sensibilità delle diverse confessioni cristiane hanno a loro volta coltivato atteggiamenti differenti verso i riti, ma per preconcetti talora comuni. Sottostante è la persistente "questione rituale" che, almeno in occidente, è all'origine della crisi del cristianesimo nei suoi linguaggi simbolici. Anche per questo motivo dobbiamo porci una domanda "impertinente": quando il rito fallisce? La domanda impone di riconoscere gli approcci patologici, riduttivi o fuorvianti all'esperienza rituale. Dietro ad essi si nasconde anche il motivo della faticosa ricezione e attuazione della riforma conciliare.

"Partire dal rito", quindi, indica una direzione e un compito decisivo per la liturgia.

Anno Accademico 2017-2018

Lunedì 7 maggio

Martedì 8 maggio

Mercoledì 9 maggio

15.15 Saluti e introduzione al Convegno

15.45 **Il rito nella riflessione della teologia liturgica attuale**

LORIS DELLA PIETRA

Istituto di Liturgia Pastorale, Padova

17.15 **Il rito nella riflessione della teologia dogmatica attuale**

ANDREA GRILLO

Pontificio Ateneo S. Anselmo, Roma

9.00 **Partire dal rito o partire dalla Bibbia?**

GIORGIO BONACCORSO

Istituto di Liturgia Pastorale, Padova

11.00 **A partire dal rito: una vicenda controversa**

ROBERTO TAGLIAFERRI

Istituto di Liturgia Pastorale, Padova

15.30 **La società ha ancora bisogno dei riti?**

ROBERTO MARCHISIO

Università di Milano-Bicocca, Milano

9.00 **Quando il rito fallisce?**

LUIGI GIRARDI

Istituto di Liturgia Pastorale, Padova

11.00 **Conclusioni e prospettive**

1. Per l'iscrizione compilare il modulo on-line all'indirizzo: <https://form.jotformeu.com/70784064295362> (QR code a destra)

2. Tassa di iscrizione euro 60,00 da versarsi all'apertura del convegno.

3. Quota di soggiorno completo in stanza singola con bagno (dalla cena di lunedì al pranzo di mercoledì) euro 120,00.

4. È possibile acquistare "Buoni" di euro 15,00 per la consumazione dei pasti per coloro che pernottano fuori della sede del convegno.

5. Chi preferisce arrivare per il pranzo di lunedì 7 maggio deve avvertire per tempo la Segreteria. Questo comporta un supplemento di euro 15,00 alla quota di soggiorno.

6. I Sacerdoti e i Diaconi che desiderano concelebrazione devono essere premuniti della tunica e della stola bianca.

COME RAGGIUNGERE LA SEDE DEL CONVEGNO

> in treno e bus

Linea BO-VE; linea MI-VE: scendere alla stazione di Padova; sul piazzale antistante BUS siglato T

[Torreglia] ogni ora circa. Da Torreglia seguendo l'indicazione per Monte Rua dopo due tornanti sulla destra è visibile, all'inizio di Via Valderio, un cartello giallo che indica "Casa Sacro Cuore".

> in auto

• **Autostrada BO-PD:** uscita Terme Euganee, direzione Abano, Torreglia, Monte Rua, quindi come sopra.
• **Autostrada MI-VE:** uscita Padova Ovest, prendere la circonvallazione [C.so Australia], uscita Terme Euganee - Colli Euganei e seguire l'indicazione per Abano, Torreglia, Monte Rua, quindi come sopra.

• Nei limiti del possibile, la Segreteria prevederà un servizio di collegamento dal capolinea del Bus alla sede del Convegno.



PER INFORMAZIONI

Istituto di Liturgia Pastorale - Segreteria
tel. 049 8220434 - fax 049 8220469
segreteria@ist-liturgiapastorale.net
www.ist-liturgiapastorale.net



IL NUOVO ED ESCLUSIVO EVENTO DEL 2018



HIERÓS

KOINÈ

Salone d'Arte Sacra del Mediterraneo

STAZIONE MARITTIMA DI NAPOLI

15 - 17 Settembre 2018

Il nuovo Salone d'Arte Sacra del Mediterraneo: il Sud diventa protagonista con Hierós

Hierós è **il primo Salone delle Arti Sacre** dedicato al mercato del **Centro-Sud Italia**.



Italian Exhibition Group riunisce **il meglio della produzione, dell'artigianato** e del **commercio delle Arti Sacre**, promuovendoli attraverso **un sistema integrato** di **eventi internazionali, nazionali e regionali**.



Hierós è l'evoluzione che integra **Koinè**, da **oltre 30 anni il Salone internazionale di riferimento per le Arti Sacre** in Italia.



KOINÈ
XVIII SALONE INTERNAZIONALE
Arredi, Oggetti liturgici, Edifici di Culto, Accoglienza
Professionale, Turismo Spirituale Accessibile

HIERÓS
Salone d'Arte Sacra del Mediterraneo



I protagonisti

Aziende produttrici | Artigiani | Artisti | Fornitori del mondo ecclesiastico | Operatori commerciali del settore

I settori merceologici in esposizione:

- ARTICOLI DEVOZIONALI** • Icone • Gioielli devozionali • Immagini devozionali e santini • Oggetti devozionali per la casa • Presepi • Rosari • Souvenir - Gadget
- FORNITURE PER LA CHIESA** • Candele, cera liquida, incensi • Organi strumentali-musicali • Ostie-particole, vino per la santa messa • Paramenti, abiti talari, tessuti e passamaneria • Statuaria • Vasi sacri e oggetti per uso liturgico • Prodotti per la liturgia ortodossa
- EDILIZIA DI CULTO** • Artisti (scultori e pittori) • Campane • Climatizzazione/riscaldamento • Componenti per l'edilizia • Fonderie artistiche • Illuminotecnica • Impiantistica audio/video • Marmo e macchinari • Mosaici • Restauro per l'edilizia • Vetrate • Sicurezza • Studi di Progettazione • Arredamento per comunità e collettività • Arredamento liturgico
- TURISMO RELIGIOSO** • Ricettivo Religioso • Ricettivo Alberghiero • Produttori di ausili per disabili • Operatori Turistici • Enti Pubblici • Gestori di luoghi religiosi • Associazioni
- SERVIZI** • Editoria religiosa • Enti - Associazioni religiose • Fiere ed eventi • Istituzioni religiose • Servizi informatici • Automezzi

**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**
Providing the future

Italian Exhibition Group, il più importante gruppo fieristico italiano, fornisce servizi di partecipazione. In particolare l'organizzazione di eventi, b2b e b2c, consente col

Napoli: i numeri di una location ideale

Capoluogo della **Campania**, la regione in Italia con il più alto numero di Diocesi (25), **prima nel Sud** e al sesto posto nazionale per **numero di parrocchie** (1.832).

Al centro di un mercato che conta **6.138 operatori**.

La Campania, al Sud, è seconda solo al Lazio per **numero di Sacerdoti (3.568)**, nel cuore di un'area che conta complessivamente **oltre 9.000 parrocchie per un totale di 20.779 sacerdoti**

Con **1.512 realtà produttive**, ed una **secolare tradizione artigianale**, la Campania rappresenta un punto di riferimento nazionale per il settore delle Arti Sacre.



Comunicare Hierós

KOINÈ Magazine: ogni mese oltre **30.000** operatori del settore riceveranno un **e-magazine** con le proposte e le case history degli espositori.

Coinvolgimento di distributori, clero e operatori parrocchiali del Centro Sud.

Inviti a seminari e momenti di incontro rivolti a tecnici, ingegneri, architetti in collaborazione con i rispettivi ordini



I visitatori

DISTRIBUTORI • Grossisti • Importatori ed esportatori • Agenzie, agenti e rappresentanti

RIVENDITORI • Negozi specializzati e generalisti • Librerie • E-commerce e online stores

PROFESSIONISTI • Architetti • Ingegneri • Designer • Responsabili beni culturali • Fornitori di servizi • Progettisti • Stampa di settore

MONDO ECCLESIASTICO • Economi di congregazioni • Rettori di santuari • Rappresentanti di comunità e Istituti religiosi • Uffici pellegrinaggi diocesani • Liturgisti e sacristi



servizi e contenuti personalizzabili consentendo agli espositori di ogni manifestazione di ottimizzare la propria laborazioni proficue con i **key player dei mercati coinvolti**, con **scouting di buyer italiani e internazionali**.

Gli Eventi di Hierós

MOSTRE

VOLTI | 30 Antiche Icone Russe | **IL VOLTO DI GENNAIO** - 10 artisti contemporanei interpretano il volto del santo | **SQUARCI SUL FUTURO** Il coraggio delle donne bibliche | **NUOVI FILATI PER LA LITURGIA** Anteprima 2018/2019" | **VASI SACRI. NUOVE LINEE DI DESIGN** Anteprima 2018/2019"

GIORNATE DI STUDIO

Manutenzione e sostenibilità dei Beni Culturali Ecclesiastici | **Religiosità popolare, Valorizzazione e Arte Sacra** | **I Parchi culturali ecclesiastici.** Linee guida e di sviluppo

ARENA DELLE SOLUZIONI

Workshop su: **Illuminazione, climatizzazione e acustica** delle chiese | **Deumidificazione e conservazione** delle pareti | Tecniche di **visual merchandising** per l'articolo devozionale | **Promozione e vendita** dell'oggetto d'arte sacra

A cura di

KOINÈ
RICERCA

Con il Patrocinio scientifico di:



Pontificio Consiglio della Cultura



CEI - Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici



CEI - Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport



CEI - Servizio Nazionale per l'edilizia di culto



Istituto Liturgia Pastorale



Una sede suggestiva: il Centro Congressi Stazione Marittima di Napoli



Il Centro Congressi della Stazione Marittima sorge al centro di Napoli, su di un lembo di terra proteso verso il mare, e vicino ad hotel, ristoranti, vie dello shopping, musei e teatri. Dispone di **18 sale polivalenti** distribuite su una superficie di oltre **3.300 mq**. Il recente ampliamento e la riprogettazione lo hanno reso una delle poche location della città di Napoli adatta ad ospitare **Grandi Eventi**.

Come arrivare

Stazione marittima di Napoli

Molo Angioino Stazione Marittima, 80133 Napoli



IN TRENO

Napoli è raggiungibile attraverso le linee ferroviarie di Trenitalia.

www.ferroviedellostato.it

o di italo Treno www.italotreno.it



IN AEREO

Aeroporto internazionale "Capodichino"
Napoli (10 km)

Aeroporto internazionale "Salerno Costa D'Amalfi" (70 km)



IN AUTOBUS

Dall'aeroporto Capodichino: Alibus
Autobus n° 151 : AMN

Metropolitana: fermata Municipio

Funicolare: fermata Centrale

Contatti

hieros@iegexpo.it

T. +39 0444 969111

Brand Manager

Angelomaria Alessio

T. +39 0444 969843

angelomaria.alessio@iegexpo.it

Sales Manager

Luisa Arzenton

T. +39 0444 969841

luisa.arzenton@iegexpo.it

E-Magazine

Angelomaria Alessio

T. +39 0444 969843

redazione@koinemagazine.it

HIERÓS

ROMA

Napoli, Stazione Marittima

15 - 17 settembre 2018

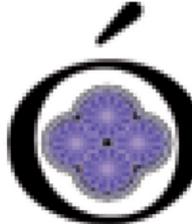
APPUNTAMENTI

- **3 GIORNATE DI STUDIO INTERNAZIONALI**
- **6 WORKSHOP SPECIALISTICI
FOCALIZZATI SULL'EDILIZIA DI CULTO**
- **6 MASTER CLASS DEDICATE AI GESTORI DI
PUNTI VENDITA DI ARTICOLI RELIGIOSI**
- **6 SEMINARI - LABORATORIO DI
AVVICINAMENTO DEI GIOVANI AL MONDO
DELLA PRODUZIONE DELL'ARTE SACRA**

TUTTI I DETTAGLI DAL 15 MAGGIO
su WWW.EXPOHIEROS.IT

hieros@iegexpo.it

HIERÓS



KOINÈ

Napoli, Stazione Marittima

15 - 17 settembre 2018

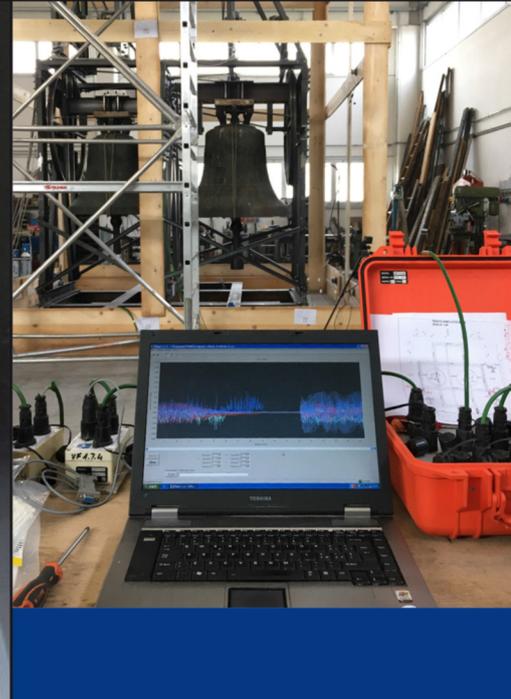
MOSTRE

- **VOLTI**
30 ANTICHE ICONE RUSSE
- **IL VOLTO DI GENNARO**
10 ARTISTI CONTEMPORANEI REINTERPRETANO
IL VOLTO DEL SANTO
- **SQUARCI SUL FUTURO**
5 ARTISTI CONTEMPORANEI REINTERPRETANO IL
CORAGGIO DELLE DONNE BIBLICHE
- **NUOVI FILATI PER LA LITURGIA**
LE AZIENDE PIÙ SIGNIFICATIVE PRESENTANO LE
ANTEPRIME 2019
- **VASI SACRI. NUOVE LINEE DI DESIGN**
LE AZIENDE LEADER DI MERCATO PRESENTANO
LE ANTEPRIME 2019

hieros@iegexpo.it



Elettrocampane Giacometti vanta una lunga carriera fatta di successi nel mondo delle campane. Fondata nel 1925 è arrivata oggi alla terza generazione di imprenditori che hanno saputo esportare il marchio aziendale ben oltre i confini nazionali con installazioni sempre tecnologicamente avanzate ed estremamente affidabili. L'azienda si occupa di campane e campanili ed offre un servizio completo con le migliori soluzioni sia sull'installazione di complessi campanari che sulla loro cura e manutenzione. Elettrocampane Giacometti è ad oggi una eccellenza italiana nel settore delle campane. Grazie alla collaborazione con importanti istituti di ricerca l'azienda è specializzata anche nella analisi e monitoraggio dei campanili che rende la Elettrocampane Giacometti punto di riferimento nazionale in materia. E' proprietaria di brevetto per dispositivi antivibrazione e attenuazione sismica specifici per strutture portanti delle campane. La passione per il nostro lavoro è la costante che ci caratterizza potendo soddisfare la clientela più esigente in modo preciso e puntuale.



*Eccellenza Italiana
nel settore delle campane
Italian excellence
in the church bell field*



Elettrocampane Giacometti

Elettrocampane Giacometti Sas di Danieletto Enzo e C. • Via Vittorio Veneto 12/L - 35020 Legnaro (PD)
Tel. (0039) 049.641157 - Fax (0039) 049.641704 - www.campane-giacometti.com • info@campane-giacometti.com

I have a dream
Il sogno di un turismo
No.Bel.

*I have a dream
The dream of a No.Bel
tourism*



**don Gionatan
De Marco,**
Direttore dell'Ufficio
Nazionale per la
Pastorale del Tempo
Libero, Turismo e
Sport della
Conferenza
Episcopale Italiana

*Director of the
National Office for
the Pastoral Care of
Leisure, Tourism and
Sports of the Italian
Episcopal
Conference*



Il turismo religioso sta vivendo una primavera unica. Un fenomeno davvero curioso.

Evidentemente, la cultura contemporanea ha lavorato, senza saperlo, a far riscoprire all'uomo la nostalgia del Divino, a fargli sperimentare la fame di senso. Infatti, le differenze con il turismo spirituale di ieri non sono poche.

Se ciò che muoveva l'*homo viator* in epoca medievale e moderna era la meta, spesso cercata in una Basilica o in un Santuario significativo per la cristianità universale o locale, oggi ciò che muove le persone è soprattutto la ricerca di un *luogo* ospitale e trasformante.

È il turismo spirituale di oggi, esperienza di *luoghi* che si fanno laboratori di senso e di *relazioni* che avviano processi di possibilità nuove per alimentare la vita di desideri autentici, con una presenza ecclesiale capace di simpatia ed empatia spirituale, una indubbia dose di creatività e una non comune competenza nel padroneggiare lo slancio di evangelizzazione secondo autentiche sensibilità missionarie.

Sogno che il turismo religioso sia un'esperienza in cui un *luogo* con tutte le sue potenzialità culturali, artistiche, di volti... diventa capace di accompagnare gli ospiti a cercare il senso dei giorni, a vivere con gioia e pace e a sperare con coraggio. Diventa determinante il fatto che l'esperienza sia fortemente evocativa e generativa. Evocativa, perché il turismo religioso – attraverso esperienze o semplici elementi wow – invita a fare memoria, a ripercorrere la vita rigustandone i giorni per rendere vivi i gusti dolci del bene incarnato o per poter digerire erbe amare di dolore o di solitudine o di errore. E questo non per cullarsi o piangersi addosso, ma per abbracciare il passato e farlo di-

Religious tourism is experiencing a unique springtime. A truly strange phenomenon.

Apparently, contemporary culture has been striving, without realising it, to make man rediscover his nostalgia for the Divine, and making him feel hungry for a sense. Indeed, there are more than a few differences between this and the spiritual tourism of yesterday.

*If it is true that what drove the *homo viator* in medieval and modern times was the destination, often sought in a Basilica or a Sanctuary that held some significance for universal or local Christianity, today what drives people is above all the quest for a place that is hospitable and transforming.*

Today's spiritual tourism is an experience of places that become workshops on sense and relations that launch processes of new possibilities to empower the life of true desires, with an ecclesial presence capable of conveying pleasantness and spiritual empathy, an indubitable dose of creativity and a rare skill in mastering the surge of evangelism in line with authentic missionary sensitivities.

I dream that religious tourism can be an experience in which a place with all its potentials, in terms of culture, art and faces...becomes capable of accompanying its guests to seek the sense of their days, to live with joy and peace and to hope with courage. The fact that this experience is powerfully evocative and generative becomes a deciding factor. Evocative because religious tourism - through experiences or simple wow elements - invites people to remember, to think back about their life, again savouring the days to revive the sweet tastes of Good in person, or to digest bitter herbs of pain or solitude or error. And they don't do this to console or feel sorry for themselves, but instead to embrace the past and turn it into a





ventare il punto di partenza per una storia di benedizioni. Generativa, perché la memoria si trasforma in speranza, in un futuro che si fa possibilità presente di prendere in braccio la vita e portarla su strade inedite di pienezza e di gioia. E i sogni vengono riattivati, i desideri vengono riaccesi, i valori ridiventano motore di una vita che vuole essere buona e bella... come quella del Vivente.

E in questo turismo religioso, sogno che la Comunità cristiana sia protagonista nell'andare nel campo del mondo per seminare Bellezza tra le pieghe della storia. E il protagonismo dovrà essere propositivo e creativo, attivando infiniti *itinerari stuporis*, percorsi di vita buona, per rieducare i figli e le figlie del terzo millennio all'arte vitale dello stupore: senza stupore non c'è desiderio; senza desiderio non c'è amore; senza amore non c'è vita; senza vita non c'è gioia! Educare allo stupore diventa una priorità, non avendo riserve sulla neces-

point of departure for a new history of blessings. Generative because the memory turns into hope, into a future that becomes a possibility to pick life up and take it along paths full of contents and joy that have never been travelled before. And dreams are reactivated, desires are lit up once more, values again become the driving force behind a life that strives to be good and beautiful...like that of the Living Soul.

*And in this kind of tourism, I dream that the Christian Community will play a lead role in going into the field of the world and sowing beauty among the folds of history. And this leading role must be a pro-positive, creative one, activating infinite *itinerari stuporis*, itineraries of good life, for re-educating the sons and daughters of the third Millennium to practice the vital art of amazement: without amazement there is no desire; without desire there is no love; without love there is no life; without life*





sità di toccare le corde della mente e del cuore, ma anche quelle emotive della pancia. Ci sta a cuore la vita integrale e integrata delle persone, soprattutto dei ragazzi e dei giovani.

La Bellezza apre sempre la strada allo stupore. E lo stupore non è un attimo, ma è ciò che fermenta un'esperienza. Lo stupore è il luogo originario di quel qualcosa che per noi accade, che ci incontra, ci sorraggiunge, ci sconvolge e ci trasforma. Lo stupore non è un'esperienza eccezionale, ma un'esperienza comune che si riempie di eccezionalità e si fa ripresa (rimanda a sé, alla propria vita) e domanda (perché io?).

E lo stupore è la circostanza in cui il vedere è costretto a diventare un guardare. Nello stupore il qualcosa che accade interpella il soggetto che guarda a porsi l'interrogativo fondamentale: *perché mai io vivo qui e ora?* È questa l'esperienza di turismo che chiameremo *turismo No.Bel.*, mini-

there is no joy! Educating people to embrace amazement becomes a priority, having no doubts about the need to touch the chords of the mind and the strings of the heart, but also the butterflies in the stomach. We care about the integral and integrated life of people, especially young people and children.

Beauty always opens the path to amazement. And amazement is not just a fleeting moment, but the element that ferments an experience.

Amazement is the original place of that thing that occurs for us, that meets us, catches up with us, upsets and transforms us. Amazement is not an exceptional experience but a common one that fills up with rarity and records itself (refers to itself, to its own life) and asks (why me?). And amazement is the circumstance in which seeing is forced to become looking. In amazement, the thing that occurs prompts the party who looks to ask himself



stero della Comunità cristiana che si attua in un tipo particolare di relazione tra un animatore e una persona che vive un'esperienza *unica* di incontro con lo stupore attraverso *elementi wow*, capaci di suscitare questo sentimento.

Si accompagnerà la persona in un percorso che, da *stupito consapevole*, favorisca una lettura positiva del vissuto, dando la possibilità di sanare le svariate forme di difficoltà o ferite esistenziali, allenandola all'arte della gratitudine e alimentandone il desiderio di una vita integralmente gioiosa!

the fundamental question: why ever am I living here and now? This is the tourism experience that we will call No.Bel tourism, Ministry of the Christian Community that implements itself in a particular kind of relationship between an animator and a person who has a unique experience when encountering amazement through wow elements, capable of arousing this sentiment. The person will be accompanied in an itinerary which, from the viewpoint of someone who has been consciously amazed, favours a positive interpretation of the experience, offering the possibility of resolving the various forms of difficulty or existential wounds, training the person in the art of gratitude and increasing their desire to lead a life full of joy!





VOLTI

30 ANTICHE ICONE RUSSE

Napoli, Stazione Marittima

15 - 17 settembre 2018

INGRESSO GRATUITO - PREREGISTRAZIONE OBBLIGATORIA SU
WWW.EXPOHIEROS.IT

ITALIAN
EXHIBITION
GROUP

A merger of
Rimini Fiera and Fiera di Vicenza



Santa Maria del Mar (acustica perfetta)

La Rilevanza Liturgica della Parola e il suo Sostegno Tecnologico.

*The Liturgical Significance
of the Word and its
Technological Support*



Guido Genero,
Liturgista, Vicario
Generale della
Diocesi di Udine

*Liturgist, Vicar
General of Udine
Archidiocese*



Il valore liturgico della Parola

Fin dall'inizio della sua storia, la Chiesa cristiana ha imparato ad obbedire al comando del suo Signore e di conseguenza, non ha mai cessato di radunarsi in assemblea di culto per ascoltare la Parola di Dio e celebrare i segni sacramentali¹. Dentro questa scia rituale, il codice linguistico e, anzi, il codice sonoro con tutte le sue implicanze – del resto collegate alla visibilità e alla tangibilità dei simboli – è stato privilegiato non solo per la sua intrinseca potenza, ma perché progettato come essenziale dalla stessa volontà del Maestro:

**“Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura”
(Mc 16,15)**

Questo comando viene realizzato non solo nell'annuncio, nella predicazione e nella catechesi, ma si avvera con stabilità in ogni celebrazione:

«Infatti la stessa celebrazione liturgica, che poggia fondamentalmente sulla Parola di Dio e da essa prende forza, diventa un nuovo evento ed arricchisce la parola stessa di una nuova interpretazione e di una nuova efficacia»².

Ne deriva la conseguenza che la percepibilità della parola, sia singola (ministri) sia comunitaria (gruppi, coro, assemblea), diventa un'esigenza decisiva nel processo dello scambio rituale. Infatti le diverse forme e i diversi generi di ritualità verbale permettono l'agire liturgico di incontrarsi con Dio stesso che parla al suo popolo («[Cristo] è presente nella sua parola, giacché è lui che parla quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura»³, di accogliere il dialogo tra ministri e popolo con tutte le parti che spettano a ciascuno e di utilizzare la varietà dei testi e dei canti, senza dimenticare l'importanza del sacro silenzio.

The liturgical value of the Word

Ever since its beginnings the Christian Church has learned to obey the command of the Lord and consequently has never ceased to gather in houses of worship to listen to the Word of God and to celebrate the sacraments¹. In the wake of ritual, the language and indeed the sound of the language with all the implications connected to the visibility and tangibility of symbols has been favoured not only because of its intrinsic power but because God intended it to be fundamental:

**“Go into all the world and preach the gospel to every creature”
(Mark 16,15)**

This command is not only in the announcement, preaching and catechesis but becomes true in every celebration:

“In fact liturgical celebrations, which are based on and strengthened by the Word of God, become new events and provide a new interpretation and effectiveness to the Word.”²

Therefore, it follows that the perceptibility of the Word, both single (ministers) and the community (groups, choirs, congregations), become an essential requirement in the process of ritual exchanges. In fact, the different forms and different kinds of verbal rituals allow liturgical activities to meet with God himself, who speaks to his people, “[Christ] is present in his Word since it is he who speaks when the Holy Scriptures are read in Church”³, to accept the dialogue between ministers and the people with all the parts that pertain to each person and to use the numerous texts and songs, without forgetting the importance of sacred silence.

“In fact, the entire liturgy is ‘of the Word’ because



«In realtà, tutta la liturgia è “della parola”, poiché la Parola, sotto tutte le sue forme... è al centro della liturgia, e al suo principio. Tutto, nella liturgia, è regolato da e per la Parola. La Parola si pone, si propone a noi, ma essa attende anche e suscita una risposta»⁴. Il valore della Parola è molto più che informazione, comunicazione, espressione o trasmissione: essa è veicolo sacramentale, ossia salvifico nella linea cristologica ed ecclesiologica, è partecipazione, almeno incoativa, della natura

the Word in all its forms... is central to the liturgy and its origins. Everything in the liturgy is regulated by and for the Word. The Word arises, is proposed to us but it also awaits and evokes a response”⁴.

The Word is much more than information, communication, expression or transmission: it is a sacramental vehicle, that is Christological and ecclesiological salvation, it is human participation, inceptive participation, with the divine nature that



Tempeliahukio Church (Helsinki)

umana con la natura divina che perfeziona e trasforma il soggetto secondo il progetto di Dio, rivelato ed attuato nel mistero pasquale di Cristo.

La comunicazione sonora nella liturgia

L'uso fenomenico della parola, quando entra a contatto e viene a far parte della celebrazione liturgica, fa sorgere diversi problemi che devono essere ben impostati per trovare adeguata soluzione. Un primo problema riguarda il contesto generale

refines and transforms the subject according to the project of God, revealed and accomplished in the Paschal Mystery of Jesus.

Sound communication in the liturgy

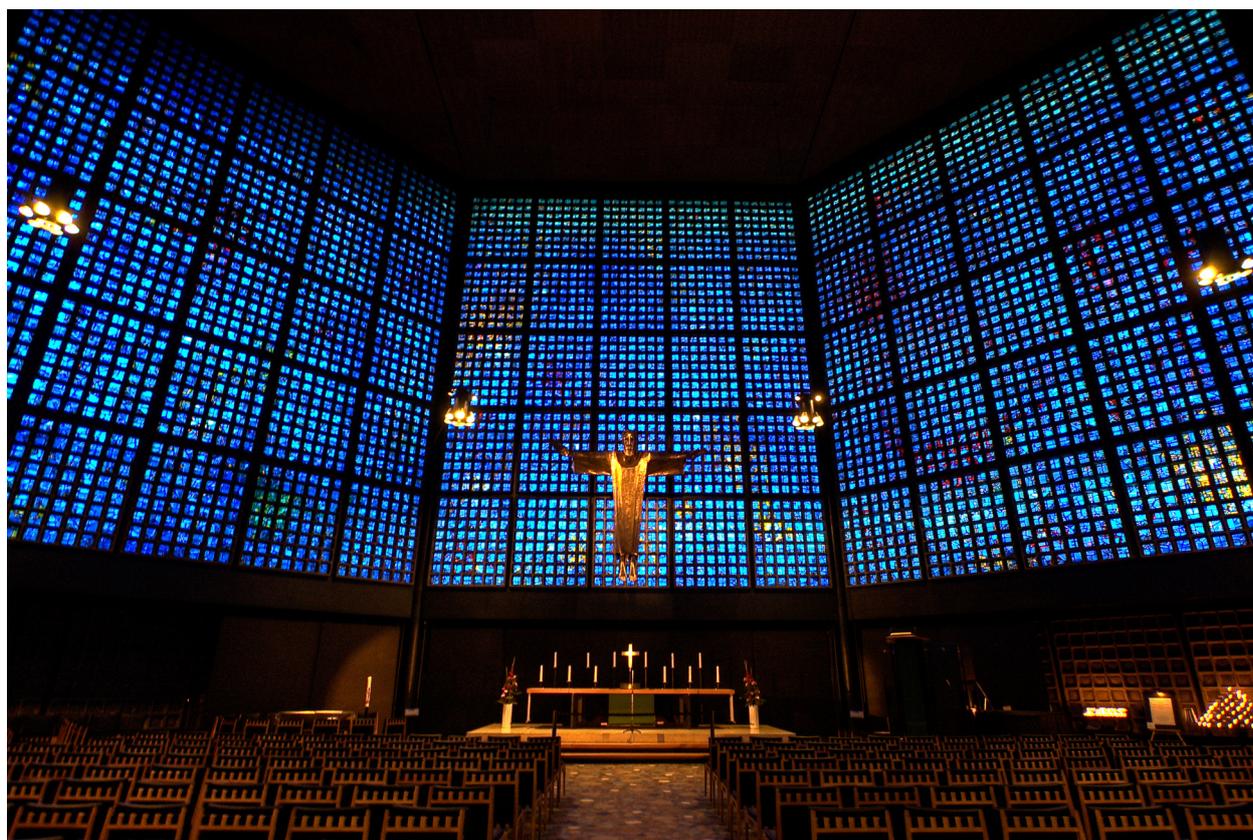
The phenomenal use of the Word, when it comes into contact with and becomes part of the liturgical celebration, raises a number of problems that must be explored in order to find a suitable solution. The first problem concerns the general con-



in cui avviene qualunque fatto di parola rituale: occorre conoscere l'ambiente esterno ed interno nel quale si muovono e sostano le persone, per cui ci si deve occupare degli aspetti comunicazionali intorno e dentro l'aula liturgica, cogliendo rumori e suoni (o silenzi) che vengono, dall'esterno e quelli che vengono dal vano interno dell'edificio-chiesa, con le sue caratteristiche di cassa di risonanza nei vari settori⁵.

Un secondo problema concerne la comunicazione

text in which the ritual word occurs: it is necessary to know the environment, both inside and outside, in which people move and pause, therefore we must consider the communicational aspects within and around the liturgical space, picking up noises and sounds (or silence) from outside of and internal to the area of the building or church, and the sound box characteristics of the various sectors⁵. The second problem relates to sound communication during the celebration in the delicate relation-



Kaiser Wilhelm Gedächtniskirche

sonora durante la celebrazione, nel delicato rapporto fra percezione del rumore e del suono: fra proclamazione e ascolto, fra equilibrio o squilibrio dei codici visivi e uditivi. In questo ambiente, tanti fattori concomitanti devono essere sinotticamente considerati proporzionati, in modo tale che ad ogni sequenza rituale corrisponda un corretto trattamento acustico.

L'uso universalmente invalso dell'amplificazione mediante microfono, specie quando manchi la consona taratura, può sovraccaricare «il nostro ca-

ship between the perception of noise and sound: between proclamation and listening, between balance and imbalance of visual and auditory codes. In this environment, many concurrent factors must be considered to be optically proportional, so that each ritual sequence is accorded the correct acoustic treatment.

The ubiquitous use of the microphone for amplification especially when there is a lack of appropriate calibration, can overload "our auditory sensory channel, by lowering the attention threshold of the



nale sensoriale uditivo, abbassando la soglia di attenzione dell'esperienza visiva e individuale della liturgia, così come dello spazio architettonico, isolando l'individuo in una bolla di suono»⁶.

Non solo, ma rispetto al fenomeno della riverberazione del suono, si deve ricordare che esso «da un lato, può ostacolare la comunicazione verbale poiché, prolungando la presenza del suono... favorisce la sovrapposizione delle parole. Dall'altro, consente una maggiore armonizzazione delle voci con il suono degli strumenti»⁷.

Da queste fondamentali esigenze scaturisce la necessità di una seria progettazione acustica delle chiese per garantire «sia le condizioni per una buona intelligibilità della parola (acustica meno riverberante) sia le condizioni più idonee per il canto, la musica e la preghiera» (acustica più riverberante).⁸

La determinazione delle condizioni acustiche, di un'aula liturgica sarà l'auspicato frutto di una fattiva interazione tra il committente ecclesiale, il progettista architettonico e il consulente tecnico. Infine, l'assunzione dei principali sviluppi nel campo dell'amplificazione sonora dovrà essere fatta «nella duplice prospettiva della funzionalità pratica (qualità di diffusione del suono, riduzione dell'impatto visivo dei microfoni, dei riproduttori) e all'efficacia simbolica (creazione di effetti stereofonici...)».

visual and individual experience of the liturgy as well as the physical space, isolating the individual in a bubble of sound"⁶.

And with regard to the sound reverberation phenomenon, it should be remembered that, "on one hand it can hinder verbal communication because prolonging the presence of sound... favours the overlap of words. On the other hand it allows for greater harmonization of the voices with the sound of the instruments"⁷.

The necessity for serious acoustic planning for churches arises from these fundamental requirements to ensure "both the conditions to be able to clearly understand the spoken word (less reverberating acoustics) and the most suitable conditions for singing, music and prayer (more reverberating acoustics)".⁸

The determination of the acoustic conditions of a liturgical environment will be the result of an effective interaction between the client church, the architect and the technical consultant.

Lastly, the main developments in the field of sound amplification will be taken into consideration "in the dual perspective of practical functionality (quality of sound diffusion, reduction of the visual impact of microphones, of the speakers...) and symbolic effectiveness (resulting stereo sound...)".



¹ Conc. Vat. II, SC n.6

² CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO *Ordinamento delle letture della Messa*, 3 (=OLM), (a cura di Manlio Sodi), Ed. Messaggero, Padova 2010, p. 21.

³ Conc. Vat. II, SC n.7

⁴ F. CASSINGENA TREVEDY, *La liturgia, arte e mestiere*, Ed. Qiqajon, Comunità di Bose 2011,

⁵ A. CIMINI, La comunicazione sonora nella celebrazione liturgica. *Manuale per celebranti, ministri e animatori della liturgia*, EDB, Bologna 2009, 13-15.

⁶ M. Mc LUHAN "La liturgia e il microfono", in *La luce e il mezzo. Riflessioni sulla religione*, Roma 2002, 128.

⁷ E. CIRILLO, F. MARTELOTTA, V. BERARDI, *La progettazione acustica delle chiese*, CEI, Roma 2014, 41-42.

⁸ *IVI*, 41

¹ Conc. Vat. II, SC no.6

² CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO *Ordinamento delle letture della Messa*, 3 (=OLM), (a cura di Manlio Sodi), Ed. Messaggero, Padova 2010, p. 21.

³ Conc. Vat. II, SC n. 7

⁴ F. CASSINGENA TREVEDY, *La liturgia, arte e mestiere*, Ed. Qiqajon, Comunità di Bose 2011,

⁵ A. CIMINI, La comunicazione sonora nella celebrazione liturgica. *Manuale per celebranti, ministri e animatori della liturgia*, EDB, Bologna 2009, 13-15.

⁶ M. Mc LUHAN "La liturgia e il microfono", in *La luce e il mezzo. Riflessioni sulla religione*, Roma 2002, 128.

⁷ E. CIRILLO, F. MARTELOTTA, V. BERARDI, *La progettazione acustica delle chiese*, CEI, Roma 2014, 41-42.

⁸ *Herein*, 41





IL VOLTO DI GENNARO

10 ARTISTI CONTEMPORANEI
INTERPRETANO IL VOLTO DEL SANTO

NAPOLI, STAZIONE MARITTIMA

15 - 17 settembre 2018

INGRESSO GRATUITO - PREREGISTRAZIONE OBBLIGATORIA SU
WWW.EXPOHIEROS.IT



Gianni Bolognino

Strategie e Soluzioni per il mondo Ecclesiastico
Strategies and Solutions for the Clergy

ASSOCIAZIONE ARTI SACRE



- Consulenza, proposte e soluzioni per illuminotecnica, in pieno rispetto del contesto in cui sono collocati gli impianti.

Consultancy, proposals, and solutions for lighting equipment, taking into account the context in which they are located.

- Ottimizzazione nella gestione dell'energia elettrica e termica per l'edificio chiesa e le realtà ecclesiastiche.

Optimization of electric and heat energy management for churches and clerical buildings.

- Consulenza finanziaria al fine di ricercare la migliore soluzione economica per realizzare progetti e cogliere tutte le opportunità che si possono presentare.

Financial consultancy services to identify the most suitable and cheapest solutions to implement projects and not to miss any opportunity that may occur.

- Strategie commerciali e partnership di collaborazione.

Commercial strategies and partnerships.

TELEFONO / MOBILE: +39 335 7489 827

EMAIL: gianni.bolognino@libero.it

SEDI / ADDRESS: • Via Cortazza 11, 13875 Cerrione (BI)
• Corso Battaglioni 18, 11100 Aosta (AO)

Le linee guida CEI come strumento per la comprensione dei fenomeni acustici nelle chiese.



Francesco Martellotta,
Professore Associato
in Fisica Tecnica
Ambientale presso
il Politecnico
di Bari

*Associate Professor
in Technical
Environmental
Physics at Bari
Polytechnic*

La definizione dei requisiti di progetto e l'individuazione di strategie per conseguirli.

The CEI guidelines as an instrument for the understanding of the acoustic phenomena in churches.

The definition of the project's requirements and the identification of strategies for achieving them.

Introduzione

Le linee guida CEI sull'acustica delle chiese si prefiggono di fornire strumenti adeguati per la comprensione delle problematiche acustiche legate alle chiese ad una platea piuttosto vasta. Il fenomeno acustico, pur nella sua complessità, interessa infatti non solo i progettisti, i tecnici e i consulenti che si occupano della costruzione e della manutenzione degli edifici sacri, ma anche (e direi, soprattutto), i sacerdoti, i parroci e gli addetti diocesani che, di quegli edifici devono poi prendersi cura quotidianamente. Per questo motivo le linee guida cercano di offrire, con un linguaggio sufficientemente semplice e il ricorso a grafici, piuttosto che a formule, una serie di concetti base, che consentano di comprendere il fenomeno acu-

Introduction

The CEI guidelines on church acoustics aim to provide appropriate instruments in order to understand issues related to the acoustics of churches for a wide audience. Acoustics are complex and affect not only the architects, engineers and consultants involved in the construction and maintenance of sacred buildings but also (and I would say, in particular) the clergy, parish priests and diocesan staff who look after these buildings on a daily basis. For this reason the guidelines aim to offer, in sufficiently simple language and with the use of graphs rather than formulae, a series of basic concepts, which will enable us to understand acoustics, followed by a series of more in depth reflections on the modali-





San Paolo dentro le mura (Roma)

stico, seguiti da una serie di riflessioni più approfondite sulle modalità con cui l'acustica di uno spazio può essere controllata. Elemento nodale, in questo percorso, è la definizione dei requisiti acustici che uno spazio deve avere. Individuare quale aspetto percettivo del suono si vuole privilegiare maggiormente diventa l'indispensabile punto di partenza per qualsiasi ragionamento successivo. Da questo punto di vista, infatti, ci troviamo oggi di fronte ad una forte richiesta di intelligibilità della parola, conseguenza di quanto stabilito nel Concilio Vaticano II riguardo all'uso (per noi ormai scontato) delle lingue nazionali, mirata a garantire una attiva partecipazione dei fedeli alla liturgia stante il valore formativo di quest'ultima. Tale esigenza contrasta però con l'idea che ognuno di noi ha dell'acustica propria di un luogo sacro, ovvero di uno spazio assai riverberante dove il canto corale e la musica sacra possano risuonare, spesso, per diversi secondi creando quella sensazione di trascendenza

ties with which the acoustics of a space can be controlled. The central element in this process is the definition of the acoustical requirements of a space. Identifying which aspect of the sound should be focused on is the essential starting point before taking the issue any further. In fact, from this point of view it is very important that the spoken word be clearly understood, as a consequence of what was established by the Second Vatican Council with regard to the use (for us now it is normal) of national languages, in order to ensure active participation of the worshippers in the liturgy given the formative value of the latter. However, this requirement contrasts with the idea that each of us has of the acoustics of a sacred place, that is a space that reverberates considerably, where choral singing and sacred music resonates – often for several seconds – thus creating an experience of spiritual transcendence in those present. Today it is necessary to find a fair compromise between these extremes bearing in mind that the acoustic plant can provide adequate support for clear, intelligible speech but that little can be done if there has not been a comprehensive study of all the acoustic problems.



Chiesa di Bellariva (Rimini)

The choice of acoustic parameters

After having explained the foundations of the acoustics phenomena and described the acoustic properties of the materials, the guidelines address the issue of the definition of what the acoustics "vocation" of the place we are attempting to plan should be. These important decisions must take



in quanti si trovano all'interno. Fra questi estremi, bisogna oggi trovare un giusto compromesso, tenendo a mente che l'impiantistica acustica può senz'altro offrire un adeguato supporto all'intelligibilità del parlato, ma che poco potrà fare se non vi è stato uno studio complessivo di tutte le problematiche acustiche.

La scelta dei parametri acustici

Dopo aver illustrato i fondamenti dei fenomeni acustici, e descritto le proprietà acustiche dei materiali, le linee guida affrontano il tema della definizione di quale debba essere la "vocazione" acustica del luogo che ci si accinge a progettare. Tali importanti decisioni devono tenere conto delle indicazioni liturgiche (che possono evolvere col tempo), delle specifiche abitudini dei fedeli e dei loro pastori, e pertanto non possono essere prese dal solo consulente acustico o dal solo progettista architettonico, ma devono risultare da un processo decisionale ampiamente condiviso. In termini più strettamente tecnici, valori del tempo di riverberazione¹ inferiori a 2 secondi privilegiano la chiarezza del parlato, valori superiori ai 3 secondi sono adeguati per il canto e l'organo ma rendono difficoltosa l'intelligibilità a meno di non impiegare sistemi di amplificazione più sofisticati. Infine, valori compresi fra 2 e 3 secondi rappresentano un giusto compromesso per la maggior parte delle situazioni. Tali valori devono essere poi adattati alle dimensioni dell'ambiente, e al numero degli occupanti, come meglio spiegato di seguito.

Il giusto dimensionamento della chiesa

In una chiesa, come in una sala da concerto, i principali "assorbitori" di energia sonora sono i fedeli stessi. In virtù di ciò il tempo di riverberazione viene a dipendere dal volume e, in maniera inversamente proporzionale, dal numero di occupanti, e può essere perciò controllato semplicemente



Strasbourg Cripta della Cattedrale

account of the liturgical indications (that can evolve over time), the specific habits of the worshippers and their pastors, and should therefore be taken through a broad-based decision-making process and not only by the acoustic consultant or the architect.

In more strictly technical terms reverberation time values of ¹ less than 2 seconds favour clarity of speech, greater than 3 seconds are suitable for singing and the organ but make intelligibility difficult unless more sophisticated amplification systems are used. Lastly, values between 2 and 3 seconds represent a good compromise for most situations. These values must then be adapted to the size of the environment and the number of occupants, as explained below.

The right dimensions of the church

In a church, as in a concert hall, the main "absorbers" of sound energy are the worshippers themselves. By virtue of which reverberation time depends on the volume and, in an inversely proportional manner, to the number of occupants, and can therefore be controlled simply by acting on the volume per capita. On the other hand significant variations in the acoustic conditions occur depending on the degree of occupation, therefore

¹ Si definisce tempo di riverberazione (T) il tempo affinché un suono continuo o impulsivo decada di 60 dB dopo l'interruzione della sorgente sonora. Esso è il parametro al quale il nostro apparato uditivo è maggiormente sensibile. Secondo la classica formula di Sabine T è proporzionale al volume dell'ambiente e inversamente proporzionale all'assorbimento acustico complessivamente presente nell'ambiente. / Reverberation time (T) is the time required for a continuous or impulsive sound to fall to 60 dB after the interruption of the sound source. It is the parameter to which our auditory apparatus is most sensitive. According to the classic Sabine T formula it is proportional to the volume of the environment and inversely proportional to the acoustic absorption generally present in the environment.



agendo sul volume pro capite. D'altra parte ciò determina significative variazioni delle condizioni acustiche in funzione del grado di occupazione, per cui chiese che hanno caratteristiche acustiche assai scadenti in condizioni di modesta occupazione possono raggiungere livelli accettabili, se non buoni, quando sono completamente piene. L'introduzione di materiali fonoassorbenti in aggiunta rispetto ai soli fedeli, consente invece di stabilizzare notevolmente tali variazioni. L'influenza del grado di occupazione sulle caratteristiche acustiche impone in fase di progettazione di dimensionare la chiesa in modo tale da garantire un grado di occupazione medio non inferiore al 60-70%. Pertanto la conoscenza precisa del bacino di utenza potenziale ed effettivo risulta di grande importanza in questa fase. Una volta definito il numero dei posti è possibile determinare lo sviluppo superficiale dei banchi da chiesa assumendo una densità di 1.5 persone/m². Infine, è possibile ricavare la superficie in pianta aggiungendo i percorsi e gli spazi per il presbiterio, il coro e le altre parti della chiesa. Nella Fig. 1 viene mostrato come scegliere il volume pro-capite di una chiesa in funzione del tempo di riverberazione desiderato e dell'assorbimento medio

churches with very poor acoustic characteristics in terms of modest occupation can reach acceptable, if not good, levels when they are full. The introduction of sound absorbing materials in addition to the worshippers allows for considerable stabilization of such variations.

The influence of the degree of occupation on the acoustic characteristics means that in the design phase the sizing of the church should be guaranteed at an average of not less than 60-70% occupation. Therefore, a precise knowledge of the potential and actual catchment area is of great importance in this phase. Once the number of places has been defined it is possible to determine the plan of the pews, assuming a density of 1.5 people/m². Lastly, it is possible to develop the plan by adding paths and spaces for the presbytery, the choir and other parts of the church. Fig. 1 shows how to choose the volume per capita of a church depending of the reverberation time desired and of the average absorption of the surfaces of the church. In particular, it should be noted that the presence of sound absorbing materials in addition to the worshippers means being able to have larger spaces without compromising the acoustics.

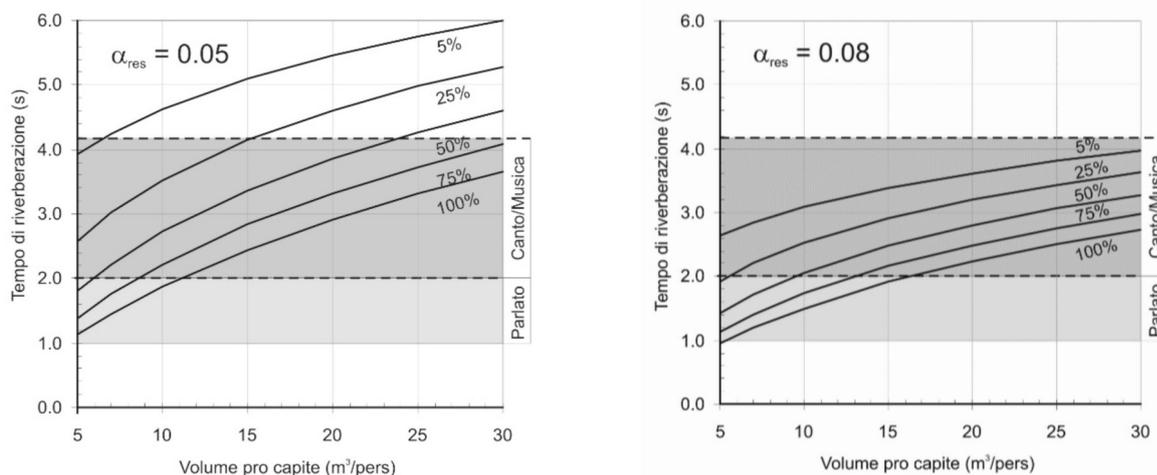


Figura 1. Dipendenza di T dal rapporto Volume/Occupanti (V/N). Andamento stimato al variare della percentuale di occupazione. Valida per occupazione variabile fra 150 e 450 persone. Sinistra) Assorbimento residuo delle superfici assunto pari a 0.05 (superfici dure e riflettenti). Destra) Assorbimento residuo delle superfici assunto pari a 0.08 (Utilizzo di una percentuale minima di materiali fonoassorbenti). Si può osservare che al crescere del volume pro-capite ci si sposta verso tempi di riverberazione sempre più lunghi e, in presenza di modesti livelli di occupazione, incompatibili con una adeguata fruizione dello spazio sacro.

Figure 1. T is dependent on the Volume/Occupants (V/N) ratio. Estimated change when varying the percentage of occupation. Valid for an occupation of between 150 and 450 people. Left) Residual absorption from surfaces assumed equal to 0.05 (hard and reflective surfaces). Right) Residual absorption from surfaces assumed equal to 0.08 (use of a minimum percentage of sound absorbing materials). It can be seen that with an increase in the volume per-capita reverberation times are longer and, in the presence of modest levels of occupation, they are incompatible with an adequate fruition of sacred space.



delle superfici della chiesa. Evidenziando, in particolare, che la presenza di materiali fonoassorbenti aggiuntivi rispetto ai fedeli consente di adottare volumi più generosi senza compromettere il comportamento acustico.

La scelta dell'impianto planimetrico

La scelta della pianta di una chiesa non incide in modo significativo sul tempo di riverberazione ma, condizionando il rapporto fra le sorgenti sonore (sacerdote, coro, organo) e gli ascoltatori può influenzare notevolmente la chiarezza e l'intelligibilità del parlato che dipendono fortemente dalla distanza dalla sorgente sonora, dalla sua visibilità e dalla possibilità di ricevere delle riflessioni che rinforzano il suono diretto.

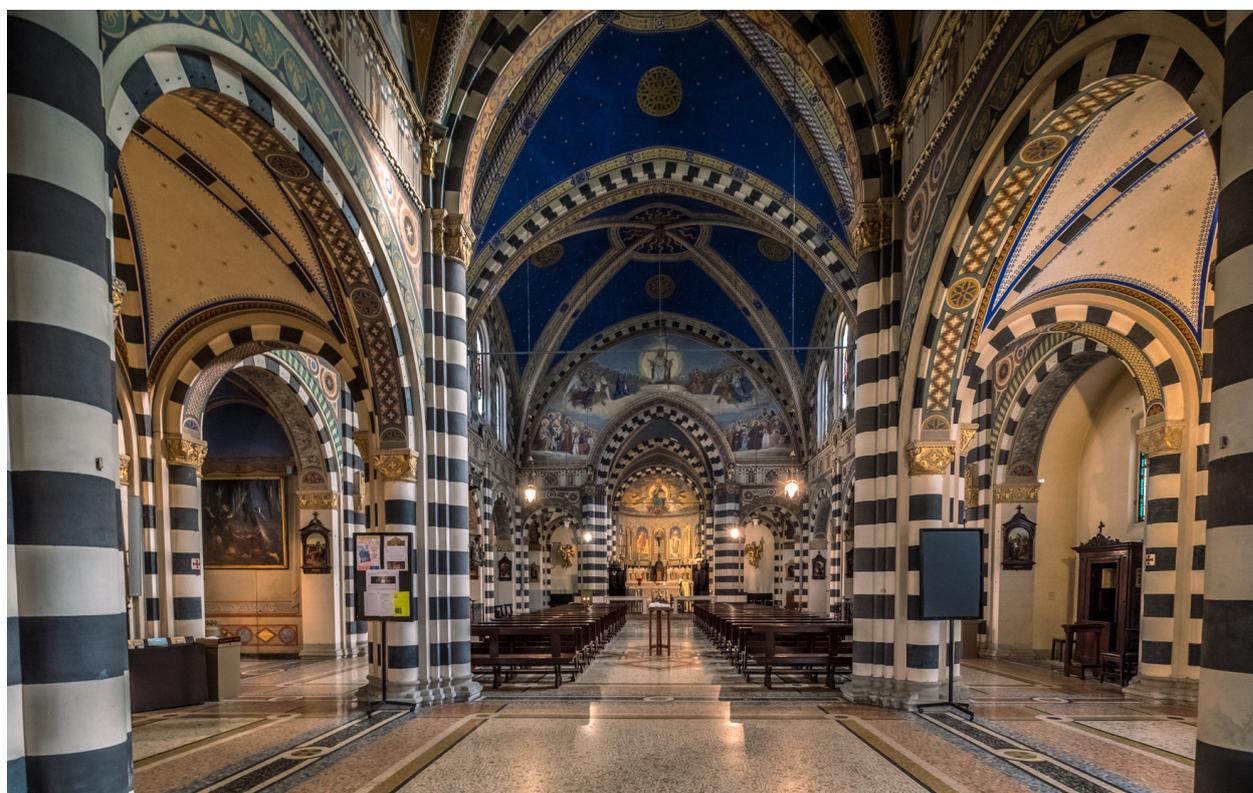
La visibilità della sorgente sonora corrisponde alla possibilità di ricevere o meno il suono direttamente da essa e tale suono è tanto più intenso quanto più il percorso è breve e privo di ostacoli. La presenza di superfici riflettenti vicine alla sorgente o al ricevitore consente inoltre di rafforzare il suono diretto con delle riflessioni che, giungendo

The choice of planimetric plant

The choice of plant for a church does not affect in a significant way the reverberation time but influences the relationship between the sound sources (priest, choir, organ) and listeners can greatly affect the clarity and intelligibility of speech, which depend strongly on the distance from the sound source, its visibility and the possibility of receiving the reflections that reinforce the direct sound.

The visibility of the sound source corresponds to whether it is possible to receive the sound directly from the source and whether this sound is more intense when the path is short and free of obstacles. The presence of reflective surfaces near the source or the receiver means being able to reinforce the direct sound with reflections that, arriving immediately after, are in fact perceived by our ear together with the direct sound. The validity of a planimetric diagram should be assessed in light of the criteria set out above.

These considerations apply to natural sources (choir, congregation, organ) and to electro-acoustic sources. Therefore, an optimization of the



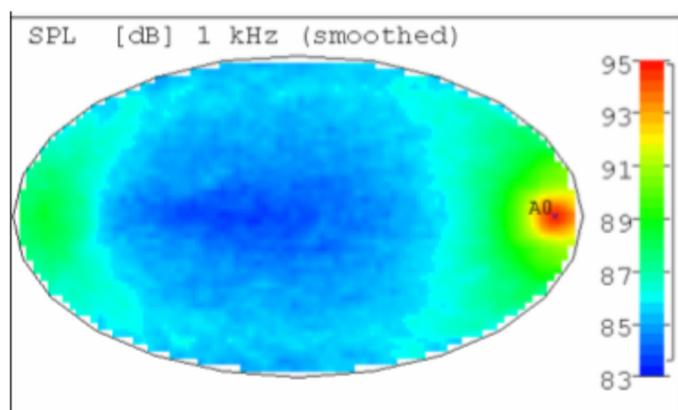
Basilica di Sant'Eufemia (MI)



subito dopo, vengono di fatto considerate dal nostro orecchio come un tutt'uno con il suono diretto. La bontà di uno schema planimetrico va valutata soprattutto alla luce dei criteri sopra esposti. Tali considerazioni si applicano sia alle sorgenti naturali (coro, assemblea, organo), sia alle sorgenti elettroacustiche, per cui una ottimizzazione dei percorsi sonori si integra con una adeguata scelta della posizione delle sorgenti sonore. Le linee guida illustrano vantaggi e svantaggi delle diverse soluzioni planimetriche, chiarendo che non esiste una forma ottimale in assoluto sul piano acustico. Anche le forme apparentemente più problematiche acusticamente, come quelle caratterizzate dalla presenza di superfici concave che possono causare forti disuniformità nel campo sonoro, possono essere facilmente trattate impiegando adeguati trattamenti in grado di diffondere il suono, mediante il ricorso ad elementi decorativi o ad essi assimilabili. Ciò è di particolare importanza, visto che tali superfici curve vengono spesso impiegate in relazione allo schema planimetrico a pianta pseudo - centrale che, sempre più spesso, è considerato come l'impianto più idoneo a ridare centralità, anche fisicamente, alla liturgia.

L'impianto di amplificazione

L'impianto di amplificazione è stato visto in passato



sound path is tied to a suitable choice of the position of the sound sources. The guidelines illustrate the advantages and disadvantages of the different planimetric solutions, clarifying that there is no optimum shape for acoustics.

Also the shapes that appear to be more problematic acoustically such as those with concave surfaces, which can cause strong distortions in the sound field, can be handled easily with the appropriate sound diffusion solution, with the application of decorative or similar elements.

This is of particular importance, given that these curved surfaces are often used in relation to the pseudo-central planimetric plant diagram that is increasingly considered to be the most suitable to restore centrality – even physical centrality – to the liturgy.

The amplification system

The amplification system has been seen in the past and in many cases is still seen today as a "cure-all" capable of solving all of the acoustic problems of a church. However, in most cases this is not true because the sound emitted by the loudspeakers inevitably reproduces and is influenced by the space of the church before reaching the ears of the worshippers. The main effect of the reverberation of an environment is to reduce the radius of

Figura 2. Mappa dei livelli sonori all'interno di una chiesa a pianta ellittica con pareti non diffondenti. Si osserva che se la sorgente è posta lungo il perimetro vi sono forti disuniformità nei livelli sonori, in particolare fra perimetro e parte centrale.

Figure 2. Map of sound levels inside a church with an elliptical floor plan with non-diffusing walls. It has been noted that if the source is placed along the perimeter there are very uneven sound levels, in particular between the perimeter and the central part.

e in molti casi viene visto ancora oggi come una sorta di "panacea" capace di risolvere tutti i problemi acustici di una chiesa. Tuttavia è esperienza comune che, nella maggior parte dei casi non è stato e non è così, questo perché il suono emesso

action of a loudspeaker. Therefore, in an environment with very high levels of reverberation this implies deleterious proliferation because the sounds emitted by the various speakers are delayed for longer or shorter times (depending on the dis-





Interieur, aanzicht orgel, orgelnummer 70 - Amsterdam



San Giovanni dei Fiorentini

dagli altoparlanti prima di giungere alle orecchie dei fedeli si propaga, inevitabilmente, nello spazio della chiesa venendone influenzato. Il principale effetto della riverberazione di un ambiente è quello di ridurre il raggio d'azione di un altoparlante, pertanto in un ambiente molto riverberante ciò implica una loro proliferazione che però è deleteria perché i segnali emessi dai diversi altoparlanti giungono con un ritardo più o meno lungo (in funzione della distanza) andando paradossalmente a rinforzare la coda sonora e, quindi, a peggiorare le condizioni di ascolto. Per limitare questo problema è necessario utilizzare altoparlanti con una più marcata direttività, in grado cioè di indirizzare il suono solo dove serve (cioè verso l'assemblea) e dove, peraltro, può essere quasi completamente assorbito senza "innescare" il fenomeno della riverberazione. È importante rimarcare che l'im-

tance) paradoxically reinforcing the sound queue and worsening the listening conditions. To limit this problem it is necessary to use speakers capable of directing the sound only where it is needed (that is toward the congregation) and where it can be almost completely absorbed without triggering reverberation. It is important to emphasize that the electro-acoustic plant must be designed for intelligibility of the word and to be complementary to the natural acoustics of the space. The system should always ensure at least sufficient intelligibility of the word in most of the church (objectively measurable with the STI parameter), which should be at least 0.45 in 80% of the places. Assuming that 20% of places – in the most difficult cases – could have sub-optimal conditions. It is important to emphasize that the provisional calculation and final verification of the performance of the system



pianto elettroacustico deve essere progettato a beneficio dell'intelligibilità della parola e in modo da risultare complementare rispetto all'acustica naturale dello spazio. L'impianto dovrebbe sempre garantire una intelligibilità della parola almeno sufficiente nella maggior parte della chiesa (misurabile oggettivamente mediante il parametro STI), che dovrebbe essere almeno pari a 0.45 nell'80% dei posti. Ammettendo cioè che, nei casi più difficili da risolvere, vi possa essere un 20% dei posti dove le condizioni possano essere sub-ottime. È importante rimarcare che il calcolo previsionale e la verifica finale delle prestazioni dell'impianto devono sempre più diventare prassi abituale, il primo in abbinamento al progetto acustico dello spazio, e il secondo in opera, poiché solo questo può effettivamente contribuire al miglioramento concreto delle condizioni di ascolto impegnando i contractors nel soddisfacimento dei requisiti minimi. Infine, è importante sottolineare che, al fine di mantenere il giusto equilibrio fra le fonti sonore e rispettare il dettame che vede il coro come "guida" del canto assembleare, l'impiego del sistema di diffusione sonora per amplificare il coro dovrebbe essere nei limiti del possibile scoraggiato. Ciò sia perché l'impianto di norma è ottimizzato sul parlato, sia perché se il canto è troppo amplificato rischia di disincentivare la partecipazione dell'assemblea al canto liturgico.

Conclusioni. Riassumendo, si è visto che le caratteristiche acustiche delle chiese sono influenzate da una molteplicità di aspetti (architettonici, liturgici, musicali) tutti correlati fra di loro. Concentrandosi solo sulla parte meno soggetta a variazioni, cioè l'edificio, si è visto che gli aspetti determinanti per una buona riuscita acustica sono:

- *il giusto dimensionamento della chiesa in relazione alle esigenze della comunità parrocchiale;*

should be standard practice: the first together with the acoustic plan of the space and the second when it is in operation. This is the only way to effectively contribute to the practical improvement of listening conditions and engage the contractors in satisfying the minimum requirements.

Lastly, it is important to highlight that in order to maintain the balance between the sound sources and respect for the principle that the choir guides the congregation, use of a sound diffusion system to amplify the choir should be discouraged where possible. This is because the plant is normally optimized for the spoken word and because if the choir is too amplified it is likely to discourage the participation of the congregation in the liturgical singing.

Conclusions. In summary it can be said that the acoustic characteristics of churches are influenced by a multiplicity of interrelated aspects (architectural, liturgical, musical). Focusing only on the building – the part that is less subject to variations – the decisive factors for successful acoustics are:

- *The correct sizing of the church in relation to the needs of the parish;*
- *Architecture that favours the gathering of the*



Santa Maria del Mar (Barcellona)



- la scelta di una tipologia architettonica in grado di favorire il raccoglimento dell'assemblea attorno al centro dell'azione liturgica senza ostacoli;
 - la scelta di materiali tradizionali o innovativi in grado di riflettere e diffondere il suono dove serve ed assorbirlo dove non serve;
 - la scelta di un impianto di amplificazione adeguato alle dimensioni della chiesa realizzato impiegando altoparlanti con bassa dispersione nel piano verticale.
- congregation around the centre of the liturgical act without barriers;*
 - *The choice of traditional or innovative materials able to reflect and diffuse the sound to where it is required and absorb it where it is not;*
 - *The choice of an appropriate amplification system in relation to the size of the church, realized using speakers with low dispersion on the vertical plane.*



Francesco Martellotta si è laureato con lode in Ingegneria Edile presso il Politecnico di Bari nel 1998, nel 2001 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Fisica Tecnica presso l'Università di Ancona con una tesi sulle "Caratteristiche acustiche delle Chiese Romaniche in Puglia". Presso il Politecnico di Bari è stato ricercatore dal 2002 al 2012 e da aprile 2012 è professore associato di "Fisica Tecnica Ambientale". Svolge attività di ricerca nel campo dell'acustica architettonica, della riproduzione virtuale dei campi sonori, della modellazione del campo sonoro, della psicoacustica, del rumore e dei suoi effetti, nonché sul benessere ambientale interno in relazioni agli aspetti visivi, termici e acustici. È autore/coautore di oltre 100 lavori scientifici, fra cui oltre 30 articoli su riviste internazionali, e dei testi "Worship, acoustics, and architecture" e "La progettazione acustica delle chiese" (quest'ultimo commissionato dal Servizio Nazionale per l'Edilizia di Culto della CEI), che riassumono i risultati delle ricerche svolte sull'acustica delle chiese. Nel 2007 è stato invitato come keynote lecturer sul tema dell'acustica delle chiese nell'ambito dell'International Symposium on Room Acoustics tenutosi a Siviglia. È membro dell'Associazione Italiana di Acustica, dell'Acoustical Society of America e dell'Audio Engineering Society. Attualmente ricopre l'incarico di Editor Associato per le riviste internazionali "Journal of Acoustical Society of America" e "Journal of Audio Engineering Society".

Bibliografia

- CEI (1993) Commissione Episcopale per la Liturgia, Nota pastorale sulla Progettazione di nuove chiese, Roma.
- Cirillo E., Martellotta F. (2006), *Worship, acoustics, and architecture*, Multi-science publishing, Brentwood.
- Desarnaulds V.(2002), *De l'acoustique des églises en Suisse – Une approche pluridisciplinaire*. Doctoral Thesis, Ecole Polytechnique Federale de Lausanne.
- Kleiner M., Klepper D., Torres R., *Worship space acoustics*, J. Ross Publishing, 2010
- Lubman D., Kiser B. (2001), "The History of Western Civilization Told Through the Acoustics of its Worship Spaces", 17th ICA, Roma, 2001.
- Martellotta F. (2008), "Subjective study of preferred listening conditions in Italian Catholic churches", *Journal of Sound and Vibration*, 317(1-2), 378-399
- Martellotta F. (2014), "La ricerca dell'equilibrio fra chiarezza e riverberazione nella progettazione acustica delle chiese", 41° Convegno Nazionale AIA, Pisa 17-19 giugno 2014. ISBN 9788888942476
- Martellotta F., Cirillo E., Carbonari A., Ricciardi P. (2009), "Guidelines for acoustical measurements in churches", *Applied Acoustics* 70, pp. 378-388.
- Martellotta F., Cirillo E. (2009), "Experimental studies of sound absorption by church pews", *Applied Acoustics* 70, pp. 441-449
- Martellotta F., D'Alba M., Della Crociata S. (2011), "Laboratory measurements of sound absorption of occupied pews and audiences", *Applied Acoustics* 72, 341-349
- Meyer J. (2003), *Kirchenakustik*, Verlag Erwin Bochinsky, Frankfurt am Main.





Arredi Sacri Bertoncello

ASSOCIAZIONE
**ARTI
SACRE**

Arte e Qualità Artigianale al servizio della Liturgia

La cura dei dettagli, l'uso di materiali nobili, i procedimenti artigianali, un design sobrio che non abbandona la tradizione, uno sguardo al contemporaneo e attenzione al cliente sono gli elementi che in questi anni hanno determinato il successo dell'azienda. La cultura del "fatto a mano" si fonde con le tecniche di lavorazione più evolute coniugando passato e presente, un confronto costruttivo ricco di rimandi alle forme e alle tecniche, che hanno permesso alla produzione italiana di essere riconosciuta come la più qualificata a livello mondiale. Oltre 600 articoli caratterizzano la nostra produzione: **Tabernacoli, Ostensori, Teche, Reliquiari, Calici, Pissidi, Altari, Candelieri, Ampolline, Olei Sancti, Croci, Via Crucis e molto altro ancora.**



Art ans Handcrafted Quality at the service of Liturgy

We project and produce **tabernacles, altars, lecterns, ambos, chalices, ciboria, offer plates, patens, candlestick, shrines, monstrances, reliquaries, basements, candlestands, ampullas, crosses, fonts , holy lamps, station of the cross (via crucis)**, in different sizes and shapes also on custom request. Using the latest manufacturing technologies combined with the great master craftsmen's art, we can offer durable and practical products with the highest level of design. Materials, shapes and colours of our articles are chosen to be the proper visible and tactile elements of the rite.



Via Longhella n.18 Poianella di Bressanvido 36050 Vicenza ITALY
Tel. 0444 660534 www.arredisacri.info bertoncello@arredisacri.info



L'importanza della pubblicazione CEI come guida per i progetti di acustica nelle chiese

The importance of the CEI publication as a guide for church acoustics projects



Andrea Zappacosta,
Ufficio Nazionale
per i beni culturali ecclesiastici
e l'edilizia di culto della CEI

*CEI National Office for
Ecclesiastical Cultural Heritage
and Sacred Buildings*



Le linee-guida sull'acustica nelle chiese, realizzate su incarico e con la supervisione dell'Ufficio dei beni culturali e l'edilizia di culto della CEI, Conferenza Episcopale Italiana – rappresentano un prezioso strumento per committenti, progettisti e tecnici che si trovano ad affrontare il progetto acustico di una chiesa.

La ricerca è stata condotta da un gruppo di specialisti del Politecnico di Bari, coordinato dal Prof. Francesco Martellotta.

L'elemento fondante delle linee guida CEI è la consapevolezza che la progettazione acustica di una chiesa non può essere solo una verifica a posteriori: gli aspetti acustici devono essere definiti sin dalle prime fasi di progetto (se si tratta di una chiesa nuova) attraverso il coinvolgimento di esperti, prestando attenzione a quegli elementi del progetto architettonico che hanno importanti ricadute sull'acustica e che possono essere adeguatamente controllati e conciliati. Per quanto riguarda

The guidelines for acoustics in churches, commissioned by and with the supervision of the CEI (Episcopal Conference of Italy) National Office for Ecclesiastical Cultural Heritage and Sacred Buildings constitute a valuable tool for clients, architects and technicians involved in the acoustic design of a church.

The research was carried out by a group of specialists of the Polytechnic of Bari, coordinated by Professor Francesco Martellotta.

The cornerstone of the CEI guidelines is the awareness that the acoustic design of a church cannot only be considered in retrospect. Acoustic aspects must be defined from the early stages of the project (if this is a new church) through the involvement of experts and by paying attention to the architectural elements of the project, which influence the acoustics and can be adequately controlled and reconciled. As regards existing churches, whether they are listed buildings (in



le chiese esistenti, sia che si tratti di edifici tutelati come beni culturali (nel qual caso l'acustica originaria deve essere rispettata al pari degli aspetti formali), sia che si tratti di opere più recenti, le linee guida rappresentano comunque una guida e un riferimento per quanto riguarda gli obiettivi acustici da raggiungere. Chiaramente le modalità per raggiungerli saranno diverse, privilegiando interventi reversibili combinati a soluzioni elettroacustiche nei casi in cui la tutela del bene è prioritaria.

La pubblicazione, corredata da un'ampia bibliografia, è suddivisa in agevoli capitoli monotematici, che rappresentano, appunto delle linee-guida per progettisti e committenti:

- Fondamenti dell'acustica architettonica
- Il clima acustico delle chiese
- I materiali e le loro proprietà acustiche
- La progettazione acustica di una chiesa
- L'acustica e la forma della chiesa
- Il contributo dell'elettroacustica

which case the original acoustics must be respected) or more recent works the guidelines are a guide and reference for the acoustic objectives to be attained. Clearly the ways to achieve them will be different. Reversible interventions will be privileged, combined with electro-acoustic solutions in cases where protection of the property is a priority.

The publication provides guidelines for designers and clients, is accompanied by an extensive bibliography and is divided into manageable subject chapters:

- *The foundations of architectural acoustics*
- *The acoustic climate in churches*
- *Materials and their acoustic properties*
- *Acoustic planning for a church*
- *Acoustics and the shape of the church*
- *The contribution of electro-acoustics*



Giovani artisti / *Young artists*



“Madonna con bambino” - Sofia Novelli

Olio su tavola - 49x50 cm

Il dipinto rappresenta Maria con in braccio Gesù in un momento di tenera quotidianità. Sullo sfondo la pianta di melograno sta a simboleggiare la Passione che nostro Signore dovrà vivere in vista della Redenzione.

The painting represents Mary holding Jesus in a moment of tender daily life. In the background the pomegranate plant symbolizes the Passion that our Lord will have to live in view of Redemption.



Sofia Novelli nasce a Prato il 25 Aprile del 1991.

Studia al Liceo Artistico Leon Battista Alberti di Firenze e successivamente all' Accademia di Belle Arti di Bologna dove si laurea a pieni voti alla triennale di Pittura nell'Ottobre del 2013. Nello stesso anno inizia il suo percorso alla Sacred Art School di Firenze dove si diploma in Pittura Sacra, nel Giugno 2016. Attualmente lavora come pittrice e come assistente di pittura presso la Sacred Art School di Firenze.

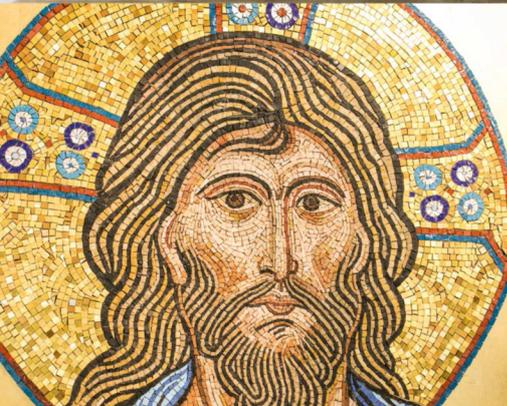
Sofia Novelli was born in Prato on the 25th April 1991.

She studied at the Leon Battista Alberti Art School in Florence and later at the Academy of Fine Arts in Bologna where she received the Degree in Painting in October 2013. The next year she started her studies at Sacred Art School in Florence and she graduated in Sacred Painting in June 2016 with First Honors. Now she works as a painter and as a painting assistant at the Sacred Art School in Florence.

Per contattare l'artista:

e-mail: sofianovelli91@gmail.com; cellulare: 3409178279; sito web: www.sofianovelli.com





KOINÈ

XVIII SALONE INTERNAZIONALE

Arredi, Oggetti liturgici, Edilizia di Culto, Accoglienza
Professionale, Turismo Spirituale Accessibile

FIERA DI VICENZA

16 - 18 Febbraio 2019

KOINÈ | XVIII INTERNATIONAL EXHIBITION

Furnishings, Liturgical Items, Ecclesiastical Architecture,
Professional Hospitality, Accessible Spiritual Tourism
Fiera di Vicenza, February 16th-18th, 2019

Koinè da 30 anni sul mercato: la Manifestazione di riferimento dell'Arte Sacra in Italia

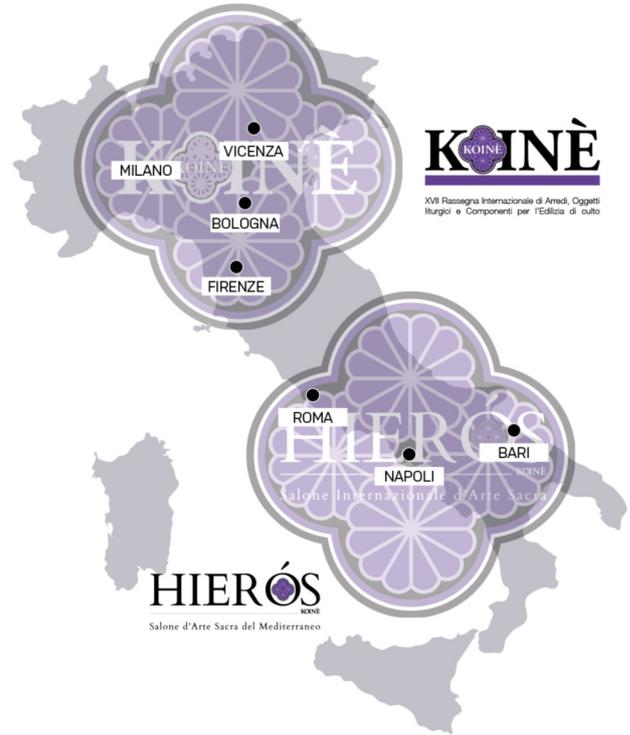
Koinè, for 30 years in the business: the event of reference for Sacred Art in Italy

Koinè celebra nel 2019 i primi **30 anni di attività** con la **18^{ma} edizione** a conferma di una **leadership** consolidata nel tempo.

Nata nel cuore del **Veneto**, Koinè è espressione di una **Regione Ecclesiastica** dalle **secolari tradizioni**: **15** Diocesi, **3.527** Parrocchie, **7.001** Sacerdoti, **2.435** operatori specializzati sono i numeri che meglio descrivono **un mercato ricco e ricettivo** alle Arti Sacre.

Koinè dal 2018 può contare anche sulla sinergia con **Hierós**, il **nuovo Salone dell'Arte Sacra del Mediterraneo** creato da **IEG** per presidiare il mercato del **Centro-Sud Italia**.

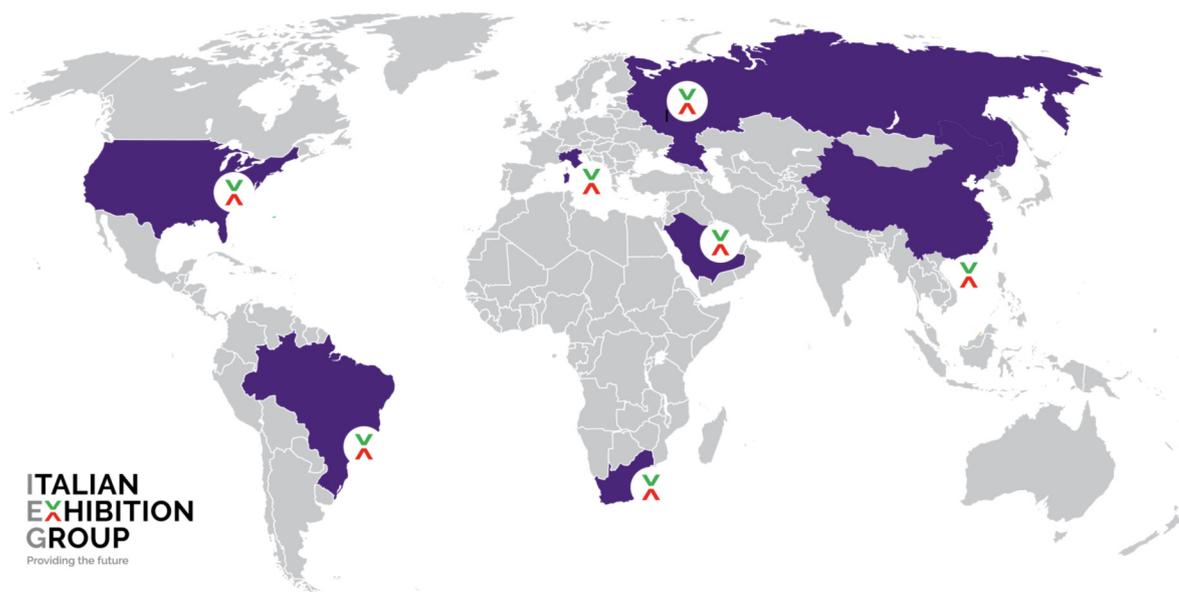
Koinè riunisce **il meglio dell'imprenditoria, dell'artigianato** e del **commercio delle Arti Sacre** del Centro-Nord e li inserisce all'interno del **"sistema IEG"** favorendone lo **sviluppo oltre i confini nazionali** grazie ad una rete internazionale di promozione unica per efficienza e professionalità.



With its 18th edition Koinè will celebrate 30 years of activity, proving its long-established leadership. Born at the heart of the Veneto Region, Koinè represents a centuries-old Ecclesiastical Region. 15 dioceses, 3,527 parishes, 7,001 priests, 2,435 professionals; these figures describe a rich, wide range and responsive market for Sacred Art. Starting from 2018, Koinè can also count on Hierós, the new Sacred Art exhibition for the Mediterranean region created by Italian Exhibition Group to ensure its presence on the market of south-central Italy. Koinè gathers the best of business, craftsmanship and Sacred Art trade in north-central Italy and integrates them in the "IEG system" to support their development abroad through an efficient, professional and international network.

IL SISTEMA IEG

IEG SYSTEM



Italian Exhibition Group is the main exhibition and convention provider in Italy with more than 90% of owned exhibitions. The main aim of **IEG** is to **enhance and internationalize the most relevant production chains of Made in Italy**. This goal has already been reached through events, exhibitions and congresses which involve an increasing number of exhibitors and visitors. **IEG** can count on 280 professionals positioned in the headquarters of **Rimini and Vicenza**, but also **Milan, Turin, Dubai and São Paulo**. **IEG** operates through **partnerships and joint ventures in USA, China, India, South America and United Arabian Emirates**.

Italian Exhibition Group, è il più importante exhibition & convention provider italiano per eventi in proprietà (90% sul totale delle manifestazioni). Obiettivo principale di **IEG** è **valorizzare e internazionalizzare le più importanti filiere produttive del Made in Italy di successo**. **IEG** può contare su 280 professionisti dislocati nelle sedi di **Rimini e Vicenza**, ma anche di **Milano, Torino, Dubai e San Paolo**. **IEG** opera con **partnership e joint venture in USA, Cina, India, Sud America, Emirati Arabi**.

300 Espositori | Exhibitors

Il primo Salone europeo per numero di espositori
The leading show in Europe in terms of exhibitors

25.000 mq di area espositiva | Exhibit Area

L'offerta merceologica più ricca e completa
The most varied and extensive supply

7 Mostre Artistiche | Art Exhibitions

5 Convegni internazionali | International Conventions

13.500 Visitatori | Visitors

15 Eventi in fiera e in città | Events at the fairgrounds and in Vicenza city centre

70 Paesi visitanti | Countries represented

30 % di visitatori internazionali da: | Foreign visitors from:

AFRICA: Algeria, Angola, Congo, Lebanon, Nigeria, Ivory Coast

AMERICA: Argentina, Brasil, Canada, Chile, Colombia, Guatemala, Mexico, USA

ASIA: Korea, Philippine, Japan, Palestine, China, India, Israel

EUROPE: Austria, Bosnia, France, Germany, Hungary, Malta, Netherlands, Poland, Portugal, UK, Slovakia, Slovenia, Spain, Ukraine

OCEANIA: Australia, Panama

I VISITATORI IN PERCENTUALE | 45% Distribuzione (Produttori, Grossisti, Distributori, Punti vendita specializzati) | **35% Istituzioni**

ecclesiastiche (Santuari, Monasteri, Comunità religiose, Istituti religiosi, Parrocchie, Diocesi) | **16% Servizi** | **4% Altro** (Media, Università, Centri di ricerca)

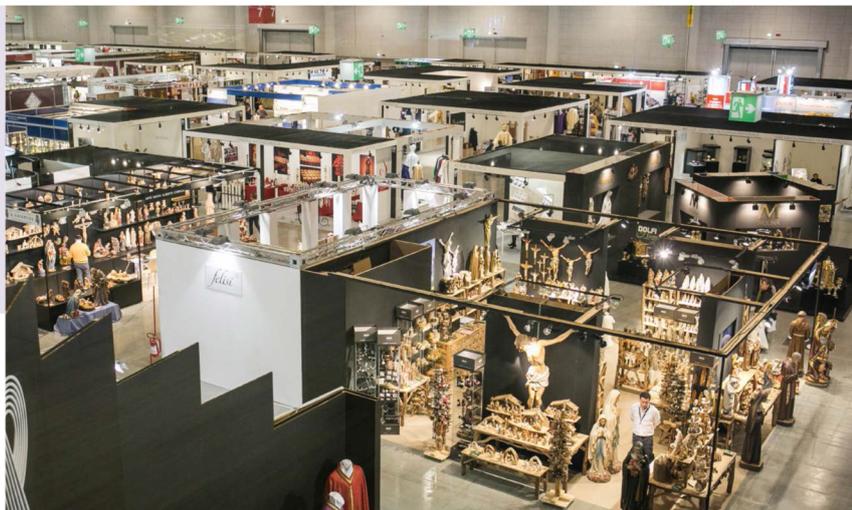
PERCENTAGE OF VISITORS | 45% Distributors (Manufacturers, Wholesalers, specialized retail shops) | **35% Ecclesiastical world** (sanctuaries, monasteries, religious communities and institutions, parishes and dioceses) | **16% Services** | **4% Other** (Media, Universities, research centres)

KOINÈ: dove l'eccellenza del Made in Italy e la produzione europea incontrano i key player internazionali

Koinè, where the excellence of made in Italy and the European production meet the international key players

Gli espositori di Koinè sono **produttori** di **arredi sacri, suppellettili per uso liturgico e articoli devozionali**, che si rivolgono ad un **pubblico attento** alla **qualità del prodotto** e alle **ultime tendenze di mercato**. Completano la gamma espositiva studi di **architettura**, studi di **design**, uffici di **consulenze** e **associazioni** con prodotti e servizi dedicati a clero e istituzioni religiose.

The exhibitors of Koinè are manufacturers of church furnishings and devotional items addressed to a public very attentive to quality and new trends. The exhibition range is completed by architecture and design studios, advisory offices and associations providing products and services to the clergy and religious institutions.



SETTORI MERCEOLOGICI

PRODUCT CATEGORIES

EDILIZIA DI CULTO | RELIGIOUS BUILDING

Marmo e macchinari | Marble and machines • Sicurezza | Safety • Componenti per l'edilizia | Building components • Fonderie Artistiche | Artistic foundries
Mosaici | Mosaics • Climatizzazione-riscaldamento | Conditioning-heating • Illuminotecnica | Lighting • Campane | Church bells • Artisti (scultori e pittori) | Artists (sculptors and painters) • Studi di progettazione | Design studios • Vetrate | Glass and windows • Restauro per l'edilizia | Building restoration • Impiantistica Audio-Video | Audio-video installations

ARREDI E OGGETTI LITURGICI | PRODUCTS FOR LITURGY

Statuaria | Statues • Ostie-particole, vino per la santa messa | Hosts, communion wafers, communion wine • Arredamento liturgico | Liturgical furnishings • Organi, strumenti musicali | Organs, musical instruments • Candele, cera liquida, incensi | Candles, liquid wax, incense • Arredamento per comunità e collettività | Furnishings for communities and groups • Paramenti sacri, abiti talari, tessuti e passamaneria | Paraments, cassocks, fabrics and lace • Vasi sacri e oggetti per uso liturgico | Holy vases and items for liturgical use

ARTICOLI DEVOZIONALI | DEVOTIONAL ARTICLES

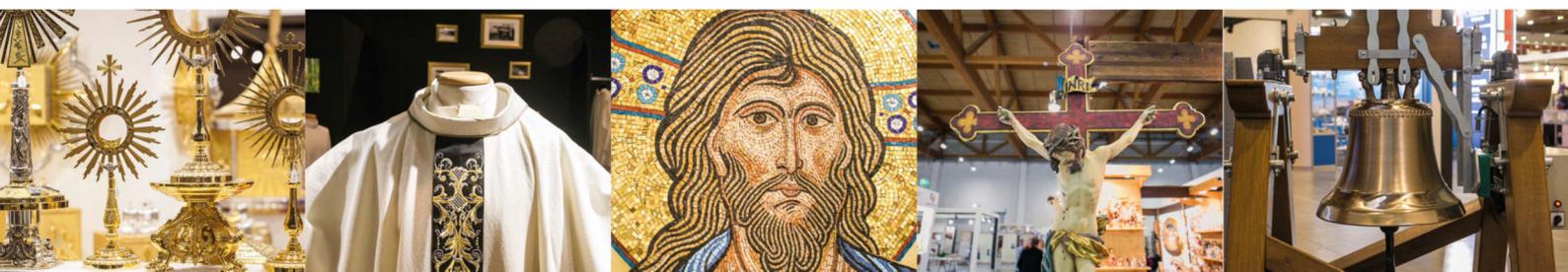
Icone | Icons • Rosari | Rosaries • Souvenir - Gadget • Presepi | Cribs • Immagini devozionali e santini | Devotional and holy images • Oggetti devozionali per la casa | Devotional items for the home • Gioielli devozionali | Devotional jewellery

TURISMO SPIRITUALE | SPIRITUAL TOURISM

Ricettivo Religioso | Reception facilities • Ricettivi Alberghiero | Hotel facilities • Produttori di ausili per disabili | Devices for the disabled • Operatori Turistici | Tour operators
Enti Pubblici | Public authorities • Gestori di luoghi di fede | Managers of places of worship • Associazioni | Organizations

SERVIZI | SERVICES

Editoria religiosa | Religious publishings • Enti - Associazioni Religiose | Religious Authorities • Fiere ed Eventi | Fairs and events • Servizi Informatici | IT services • Automezzi | Vehicles



KOINÈ INCONTRA: con le aziende, nei mercati internazionali

KOINÈ INCONTRA: with the companies on international markets

KOINÈ INCONTRA promuove e facilita la presenza delle aziende del Made in Italy ai principali eventi nazionali e internazionali attraverso:

- Stand espositivi
- Collettive
- Catalogo Internazionale della Produzione

KOINÈ INCONTRA: promotes and facilitates the participation of Italian companies to the main events of the sector, both in Italy and abroad through:

- Exhibition booths
- Participation as groups of companies
- Koinè Trendbook: the catalogue of european production.

KOINÈ INCONTRA:

HOMI - Milano

GLORIA MESSE - Augsburg, Germany

SALONE BENI CULTURALI - Parma

SALONE DEL RESTAURO - Ferrara

FIERA DELL'ARTIGIANATO - Firenze

CONVEGNO DI BOSE - Biella

EXPOCATÓLICA - São Paulo, Brasil

SACROEXPO - Targi Kielce, Poland

SETTIMANA LITURGICA NAZIONALE - Matera

CATHOLIC EXPO - Cluj-Napoca, Romania

INCONTRO NAZIONALE

COLLEGAMENTO SANTUARI



KOINÈ PROGRAMMA BUYER: un'attenzione speciale per i vostri clienti

KOINÈ BUYER HOSTING PROGRAM: a special focus on your customers

KOINÈ BUYER INCOMING: i principali acquirenti internazionali per il tuo business.

SCOUTING: un team dedicato ricerca e seleziona i più rilevanti operatori del settore.

HOSTING: un esclusivo programma di accoglienza e ospitalità alla Manifestazione.

MEETING: un'agenda pianificata di incontri individuali espositori-buyer.

KOINÈ BUYER INCOMING: the main international customers here for your business | SCOUTING: a team directly dedicated to the research and selection of the most important operators in the sector | HOSTING: an exclusive reception and hosting program for the event. | MEETING: a scheduled agenda of personal meetings between exhibitors and buyers

I VISITATORI

DISTRIBUTORI: grossisti, importatori ed esportatori, agenzie, agenti e rappresentanti

DISTRIBUTORS: wholesalers, importers and exporters, agencies, representative agents

RIVENDITORI: negozi specializzati e generalisti, librerie, e-commerce e online stores

RETAILERS: shops and bookshops, e-commerce and online stores

PROFESSIONISTI: architetti, ingegneri, designer, responsabili beni culturali, fornitori di servizi, progettisti, stampa di settore

PROFESSIONALS: architects, engineers, designers, cultural heritage managers, service providers, trade press

MONDO ECCLESIASTICO: economi di congregazioni, rettori di santuari, rappresentanti di comunità e istituti religiosi, uffici pellegrinaggi diocesani, liturgisti e sacristi

ECCLESIASTICAL WORLD: bursars of congregations, representatives of sanctuaries, rectors of shrines, representatives of religious communities and institutions, diocesan pilgrimage officers, liturgists and sacrist



DATE E ORARI

Da sabato 16 a lunedì 18 Febbraio 2019
Orario d'apertura: 9:00 - 18:30

INGRESSO

Per operatori professionali.
L'ingresso alla manifestazione è gratuito.

From Saturday 16th to Monday 18th of February 2019
Opening times: 9 a.m. - 6.30 p.m.

ENTRANCE

Only for professionals
The entrance of the event is free of charge

DATES AND OPENING TIMES



Koinè: 365 giorni all'anno al servizio del business

Koinè: 365 days a year serving the business

Koinè: un'importante copertura mediatica

Koinè: an huge media coverage

RASSEGNA STAMPA KOINÈ 2017

PRESS RELEASE KOINÈ 2017

187 Articoli hanno parlato di Koinè | **Oltre 100 ADV** sulle principali testate di settore

187 articles about Koinè | **More than 100 advertisings** on the major trade papers

In Italia | *In Italy*

Osservatore Romano

Avvenire

Settimanali Diocesani

Jesus

La Civiltà Cattolica

Vita Pastorale

La Vita in Cristo e nella Chiesa

L'Amico del Clero

D'A, La Ceramica

Artigianato Oggi

Messaggero di Sant'Antonio

All'estero | *Abroad*

Die Auslese

Kirke Heute

Faith & Form

Palabra

Church Building & Heritage



Un esclusivo strumento di comunicazione e informazione: KOINÈ MAGAZINE

An exclusive communication tool: KOINÈ MAGAZINE

Rivista mensile bilingue in formato digitale dedicata a produttori, grossisti, distributori, artigiani, artisti, clero, architetti, ingegneri, geometri, incaricati dei beni culturali ecclesiastici ed esperti di settore

Bilingual magazine in digital format dedicated to the clergy, architects, engineers, surveyors and managers of ecclesiastic cultural heritage and to experts in the sector

Partnership con gli espositori: una collaborazione innovativa che permette di promuovere la propria azienda presentando casi e prodotti di successo

A project in partnership with exhibitors to promote their companies by presenting products and cases of success

Punto d'incontro tra aziende e mercato: il magazine informa le aziende sulle nuove tendenze del mercato ma soprattutto diventa una vetrina d'eccezione per i nuovi prodotti delle aziende

The reference point for companies and professionals of the market: Koinè Magazine updates manufacturing companies on the latest trends of the market and represents an exclusive showcase for the companies' new products.



KOINÈ RICERCA

Guidata da un **Comitato Scientifico di eccellenza**, Koinè Ricerca offre un contributo di **idee e proposte innovative** attraverso il coinvolgimento di **esperti di fama internazionale**, rivolgendosi ad un pubblico selezionato di produttori, distributori, rivenditori, architetti, ingegneri, designer, clero e liturgisti. **Koinè Ricerca**, con il patrocinio e la collaborazione attiva della **Conferenza Episcopale Italiana**, promuove **workshop, seminari, giornate studio, mostre culturali**

di respiro internazionale e suggestioni al dialogo, alla luce degli orientamenti tracciati dal Concilio Vaticano II. **Koinè Ricerca** è un **osservatorio privilegiato** degli orientamenti e delle nuove tendenze del settore, un'opportunità unica di **conoscenza e confronto** per tutti i professionisti del settore.

Under an important Scientific Committee, the science section of Koinè offers the supply line a contribution in terms of ideas and innovative proposals by involving architects, designers, and liturgists from a range of countries. Koinè Ricerca, with the patronage and active participation of the Italian Episcopal Conference, promotes workshops, seminars, study days, cultural exhibitions with an international dimension, and ideas for dialogue, in the light of the direction mapped out by the Vatican Council II. Koinè Ricerca is an extraordinary standpoint on market orientations and trends, a unique opportunity of knowledge and dialogue for all the professionals in the sector.



Con il Patrocinio Scientifico di: | *Under the Scientific Sponsorship of:*



Pontificio Consiglio della Cultura



CEI - Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici



CEI - Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport



CEI - Servizio Nazionale per l'edilizia di culto



Diocesi di Vicenza



Istituto Liturgia Pastorale



Istituto Superiore di Scienze Religiose Santa Maria di Monte Berico

COME ARRIVARE

HOW TO GET THERE



IN AUTO | BY CAR

Fiera di Vicenza è situata in Via dell'Oreficeria 16 a 400 metri dal casello Vicenza Ovest dell' Autostrada A4 Venezia - Milano.

Fiera di Vicenza is 400 metres from the Vicenza Ovest exit on the A4 Venice - Milan Motorway.



IN TRENO | BY TRAIN

Vicenza è sulla linea ferroviaria Venezia-Milano.

Vicenza is on the Turin/Milan-Venice rail line



IN AEREO | BY PLANE

- Aeroporto intercontinentale "Marco Polo" Venezia (60 km) *Intercontinental Airport*
- Aeroporto internazionale "Valerio Catullo" Verona (60 km) *International Airport*
- Aeroporto internazionale "Sant'Angelo" Treviso (80 km) *International Airport*
- Aeroporto internazionale "Orio al Serio" Bergamo (160 km) *International Airport*
- Aeroporto intercontinentale "Milano Malpensa" (250 km) *Intercontinental Airport*
- Aeroporto internazionale "Milano-Linate" (190 km) *International Airport*



IN AUTOBUS | BY BUS

- Servizio gratuito di bus navetta riservato ai visitatori, dalla Stazione Ferroviaria e dagli Hotel convenzionati alla Fiera di Vicenza.

Free shuttle bus for visitors from Vicenza Railway Station and affiliated Hotels to Vicenza Fair

- Linee urbane a pagamento: linea 12-14 (feriale), linea 12 (festivo).

Bus with fee: line n. 12 or n.14 circular (n.12 on holidays)



Contatti *Contacts*

koine@iegexpo.it

T. +39 0444 969111

Brand Manager
Angelomaria Alessio
T. +39 0444 969843
angelomaria.alessio@iegexpo.it

Sales Manager
Luisa Arzenton
T.+39 0444 969841
luisa.arzenton@iegexpo.it

Koine Ricerca / E-Magazine
Angelomaria Alessio
T. +39 0444 969843
redazione@koinemagazine.it

AGGIORNAMENTI E INFORMAZIONI

Updates and Info

www.koinexpo.com



Koine



[flickr.com/photo/vicenzafiera](https://www.flickr.com/photos/vicenzafiera)





Brockers Beling Design

Tendenze attuali
nell'uso e nelle
caratteristiche delle
vesti liturgiche

*Current trends in
the use and
characteristics of
liturgical vestments*



Mons. Giancarlo Santi
Presidente del Comitato Scientifico
di Koinè Ricerca

*Chairman of the Scientific
Committee of Koinè Ricerca*

Negli anni post-conciliari (cioè dal 1965 ad oggi) per quanto riguarda le vesti liturgiche sono emersi

nel clero italiano, in modo del tutto informale, atteggiamenti nuovi rispetto agli anni precedenti ed è innegabile che, nello stesso periodo, vi sia stata anche una certa evoluzione dei tipi e dei modelli delle vesti stesse.

In un primo arco di anni, dall'immediato dopocconcilio a tutti gli anni settanta, si è notato un diffuso atteggiamento di "disagio" nei riguardi delle vesti tradizionali e nei riguardi di quelle antiche in genere. Non sono mancati atteggiamenti di radicale secolarizzazione che hanno portato alla messa in



Monastere De Notre Dame de la merci dieu

In the years after the Second Vatican Council (from 1965 to today) new attitudes emerged in an entirely informal manner within the Italian clergy with regard to liturgical vestments compared with previous years. And undeniably during the same period there was also an evolution in the type and model of vestments.

In the first few years, from immediately after the Council and for all of the 1970's, widespread "discomfort" was noted regarding traditional and ancient vestments in general. There was also a considerable, radical secularization of attitudes, which triggered discussions regarding vestments. However, the majority of priests "spontaneously" interpreted the implementation of liturgical reform in this field on one hand as a preference for "modern" vestments and garments, where modernity meant requirements such as practicality of use, lightness, the use of synthetic materials, simplicity of line and reduced decoration; and on the other hand as having distanced themselves from ancient vestments and garments, which with their brocades, damasks, braid and lace were viewed as evidence of a pompous liturgy to be shelved.

Moreover, in this period, there was a definitive and general fall into disuse of the maniple and the affirmation of the shorter, simpler chasuble with the correlative disappearance of the longer, bell shaped chasuble, previously widespread if not exactly unique liturgical vestment in Italian churches. In a second phase, which began in the 1980s once the initial phase had passed, the implementation of liturgical reform saw the settling on the choice of the shorter, simpler chasuble and abandonment of the longer, bell shaped chasuble. The resurgence of the focus on the historical heritage of vestments is now seen with less suspicion than in previous years with the elaboration of new simplified, stylized models such as the orphrey replacing the stole and chasuble. Again in this period we





Mostra Koinè Ricerca

discussione dei paramenti stessi.

Dalla maggioranza dei sacerdoti, tuttavia, l'attuazione della riforma liturgica è stata "spontaneamente" interpretata in questo campo da una parte come preferenza per vesti e paramenti "più moderni", nei quali il carattere di modernità si risolveva essenzialmente nella presenza di requisiti come la maggior praticità d'uso, la leggerezza, l'uso di materiali sintetici, semplicità di linea e ridotta decorazione; dall'altra come presa di distanza e quindi accantonamento dei paramenti e delle vesti antiche, che con i loro broccati, damaschi, galloni e pizzi erano sentite come testimoni di una liturgia fastosa da superare.

In questo periodo, inoltre, si rileva la definitiva e generale caduta in disuso del manipolo e l'affermazione della casula con la correlativa scomparsa della pianeta, in precedenza diffusissimo se non proprio esclusivo paramento liturgico nelle chiese italiane.

In una seconda fase, che possiamo far iniziare con

saw the return of the focus of attention and favour on quality garments, including decoration understood in a symbolic sense.

In summary, it can be said that in the years after the Council the great majority of Italian priests, within the context of liturgical reform, has expressed a desire for renewal also in the field of garments and vestments. It would seem that, albeit in a confused but substantially correct way, in the complex world of liturgical celebrations renewed by the Council even clothing can play a positive or negative role. However, intuition has not been processed fully nor has it found a way of expressing itself if not in the initial manner.

In fact, on the part of Italian liturgists, the focus on artistic expression in the liturgy, including garments, has been maintained for a long time at the lowest levels and has not been able to interpret the moments of renewal vaguely felt by the clergy. The production sector, which was accustomed to producing models, and stylistic elements in which





Arte Grosse A. Stadelmaier

gli anni Ottanta, superato il momento iniziale dell'attuazione della riforma liturgica, si è assistito al definitivo assestamento nella scelta della casula e nell'abbandono della pianeta, al riemergere di attenzione nei riguardi del patrimonio storico dei paramenti guardati ora con minore sospetto che negli anni precedenti, all'elaborazione di nuove proposte, sempre nella linea della massima semplificazione (che rasenta la stilizzazione) come lo "stolone", in sostituzione di stola e casula. Sempre in questo periodo si assiste a un ritorno di attenzione e di favore nei riguardi delle vesti di "qualità", compresa la decorazione intesa in senso "simbolico".

In sintesi si può dire che negli anni post-conciliari la grande maggioranza dei sacerdoti italiani, nel conteso della riforma liturgica ha espresso un certo desiderio di rinnovamento anche nel campo delle vesti e dei paramenti. Dai più si è intuito, sia pure in modo confuso ma sostanzialmente corretto, che nel complesso mondo delle celebrazioni liturgiche

changes were minimal and slow, limited itself to detecting changes without questioning meaning or profound motives. With no reference point in the liturgy field or collaborative relationships in the field of textile art and thus with people capable of innovation and creating new models, the Italian production sector has proved to be incapable of initiating serious renewal comparable to that which has started, at least in part, in the field of architecture and sacred music.

A clear sign of substantial standstill in the renewal of the production of liturgical vestments can be seen in the almost total lack of literature and documentation.

It is worth repeating that on one hand liturgical reform, which is still far from being implemented, requires interpretation in the field of liturgical vestments and clothing; and on the other hand Italian production, considered in its entirety, has not yet been able to start producing in an acceptable way, reflecting current artistic expression, the





Apostolato Liturgico

rinnovate dal Concilio anche le vesti potevano giocare un ruolo positivo o negativo. L'intuizione tuttavia non è stata elaborata a sufficienza né ha trovato modo di esprimersi se non in forme iniziali. Da parte dei liturgisti italiani, infatti, l'attenzione per le espressioni artistiche coinvolte dalla liturgia, vesti comprese, si è a lungo mantenuto a livelli minimi e non ha saputo interpretare le istanze di rinnovamento vagamente sentite dal clero.

Il settore della produzione, da parte sua, abituato ad immettere sul mercato modelli e stilemi nei quali le variazioni erano minime e i mutamenti lentissimi, si è limitato a rilevare il cambiamento senza interrogarsi sul suo significato e le sue motivazioni profonde. Privo da sempre di riferimenti nel campo della liturgia e di rapporti di scambio con le figure dotate di capacità innovativa nel campo della creazione di nuovi modelli e nel campo dell'arte tessile, il settore della produzione italiana si è dimostrato incapace di avviare una seria stagione di rinnovamento, paragonabile a quella avviata, almeno in modo parziale, nel campo dell'architettura e della musica sacra.

Un segno evidente della situazione di sostanziale stasi nel rinnovamento della produzione delle vesti liturgiche è dato dalla quasi totale mancanza di letteratura e di documentazione al riguardo.

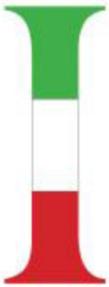
Vale la pena di ribadire che da una parte la riforma liturgica, per altro ancora ben lontana dall'essere attuata, richiede di essere interpretata anche nel campo delle vesti e dei paramenti liturgici; dall'altra la produzione italiana, considerata nella sua globalità, non ha ancora potuto avviare una produzione in qualche modo accettabile dal punto di vista di tale riforma e delle prospettive aperte dal Concilio nei riguardi delle espressioni artistiche attuali. Solo la collaborazione ed il confronto con soggetti creativi come i creatori di moda e gli artisti tessili, sostenuti dalla competenza dei liturgisti, può offrire uno stimolo decisivo per rinnovare la produzione italiana.



Arcidiocesi di Vienna

reform and prospects opened up by the Council. Only collaboration and confrontation with creative people like fashion and textile designers, supported by the competence of liturgists, can offer a decisive stimulus to renew Italian production.



ASSOCIAZIONE
ART 
SACRE

WWW.ASSOARTISACRE.IT



Schmitt paramente

Una veste sacerdotale
nell'azione liturgica:
la casula
note liturgiche

La liturgia cristiana riconosce il proprio statuto essenziale nella memoria rituale degli eventi pasquali di Gesù Cristo, trasmessi ai credenti, che sono la Chiesa, mediante le azioni comunitarie che esprimono e significano la salvezza donata da Dio nell'oggi della fede. (Cfr. Sc nn.5-7). Il Concilio Vaticano II segna una svolta importante nella chiarificazione globale del concetto e della prassi liturgica corretta. I segni di comunicazione sono indispensabili alla celebrazione e mantengono il loro valore in un contesto che congiunge gli antichi fatti pasquali con i successivi dati culturali. Solo a questo patto, l'uso accolto nella Chiesa di codici rituali differenziati (iconico, verbale, olfattivo, gestuale, vestimentale, oggettuale), mantiene la sua sensatezza anche nel confronto e nel contesto

*Sacerdotal garments in
liturgical acts: :
the chasuble*
liturgical notes

Christian liturgy recognizes that its own statute is essential in the ritual memory of the paschal events of Jesus Christ, transmitted to believers who are the Church through community actions which express and signify salvation by God in today's faith. (See Sc nn. 5-7). The Second Vatican Council marked a major turning point in the overall clarification of the concept and its correct liturgical practice. Communication signs are essential to the celebration and maintain their value in a context that connects the ancient paschal facts with subsequent cultural data. Thus, the Church's use of different ritual codes (iconic, verbal, olfactory, gestural, garments, objects) keep their meaning even compared to and within the context of the important options of faith. The history of the Christian faith will guide



delle grandi opzioni di fede. Sarà la storia della fede cristiana a guidarci alla ricerca del metodo e dei contenuti atti a valorizzare anche il piccolo segno che costituisce l'abito liturgico. In ciascuna delle aree culturali influenzate dal cristianesimo in espansione, si cercarono dei canoni autoctoni per l'abito rituale, dapprima con l'accoglienza dei comuni elementi laici e quotidiani, successivamente con una loro fissazione e sacralizzazione. Per le comunità cristiane del bacino mediterraneo, e in specie per l'Occidente europeo, fu la conservazione stilizzata di abiti civili comuni nella tarda antichità a stabilire per il tempo successivo la foggia dei paramenti. La casula (ossia, piccola casa o capanna, a causa della sua forma) proviene dalla paenula, mantello da viaggio, avvolgente e a cono circolare o ellittico, indossata sopra la tunica o alba. Originariamente veste del ceto sociale basso, tinta dapprima di colore scuro, prese più tardi il posto della toga, divenendo veste festiva e di colore chiaro. Disegnare, cucire, indossare la casula implica una consapevolezza teologica e antropologica, ma anche una avvertenza nuova di carattere ecclesiale e celebrativo.

La casula, come ogni altra veste liturgica, deve non solo adeguarsi a criteri di ripresa storica, ma, come prevede la attuale normativa, corrispondere alla dignità dell'azione liturgica e della persona che la porta.

La casula sta dunque ad indicare la funzione sacerdotale, indossano la casula solo il vescovo e il presbitero nella S. Messa e nelle azioni liturgiche a questa strettamente collegate.

Una casula è abito sensato e significativo solo nella realtà celebrativa della fede carica della propria storia culturale simbolica. Importanza e coerenza si riconosceranno nel mantenimento della forma tradizionale e dei colori atti ad illustrare catechisticamente i misteri o sacramenti celebrati. Sarà però determinante il riferimento storico-salvifico, trinitario cristologico, e pneumatologico, vitalmente inserito nella actio celebrativa dell'Eucaristia.

A questi punti di riferimento deve attenersi chi è chiamato a progettare il tessuto e a confezionare il manufatto, ma anche colui che indossa e chi os-

us in the search for the method and content suitable for exploiting even the small sign that constitutes liturgical dress. In each of the cultural areas in expansion influenced by Christianity, local canons are looked for in the ritual of dress. Firstly, with the gathering of common, everyday lay elements and then with their establishment and making sacred. For the Christian communities of the Mediterranean basin and especially for Western Europe, it was the stylized conservation of common civilian clothes in late antiquity that established the appearance of vestments for the period that followed. The chasuble (that is, small house or hut, due to its shape) originates from the paenula; a travel cloak with an enveloping and circular or elliptical cone shape, worn over a tunic or alb. It was originally a garment of the lower classes, dyed a dark colour, and later took the place of the toga, becoming a festive light-coloured garment.

Designing, making and wearing the chasuble implies a theological and anthropological awareness but also a new ecclesiastic and celebratory character.

The chasuble like every other liturgical garment should not only conform to historical criteria but also, as foreseen by current regulations, correspond to the dignity of the liturgical act and of the person who wears it.

The chasuble therefore indicates the sacerdotal function; only a bishop or a priest celebrating mass or other closely related liturgical acts wears the chasuble.

A chasuble is a meaningful and significant garment only in the celebration of a faith with its own symbolic and cultural history. Importance and consistency support traditional shapes and colours, which illustrate the catechetical mysteries or sacraments celebrated. However, historical/redeeming Trinitarian, Christological and pneumatological references are decisive and inserted in the act of celebration of the Eucharist.

The designers of the fabrics and garments, and those who wear and observe them should follow these references. The clothes of a person who has



serva l'indossatore. L'abito proprio di chi copre la funzione ecclesiale e sacramentale non può e non deve essere considerato alla stregua di una veste privata. Essa è destinata a parlare e a significare la presenza e l'azione di Cristo per un'assemblea di fede. E' tale infatti il soggetto ed il contesto nei quali prende genuino valore. La casula non riguarda la individuale spiritualità del vescovo o del presbiterio. Mediante i vari segni-simboli dell'azione rituale, comprese le vesti, il popolo di Dio, presieduto da Cristo, nella persona del ministro presidente, si riconosce coprotagonista dello scambio salvifico.

QUALITÀ RICHIESTE

Nella progettazione di una Casula si dovrà tener conto dei seguenti punti:

a) Simboli, segni, immagini, figurazioni

La bellezza e la nobiltà delle vesti si devono cercare e porre in risalto più nella forma e nelle materie usate, che nella ricchezza dell'ornato. Non è più accettabile la stanca ripetizione di iconografie scontate, come monogrammi, croci, calici, ecc. e il ricorso ad elementi inseriti come nel caso dei cosiddetti "stoloni", che sono ulteriori decurtazioni praticistiche di una veste nobile già di per sé essenziale. Ne derivano ampie possibilità (e responsabilità) creative che, nella scelta dei tessuti e nel taglio della forma potranno spaziare a più lungo raggio. La sensibilità attuale suggerisce di allargare la ricerca ai nuovi materiali e tessuti, nonché alle proposte che uniscano qualità e dignità.

b) Il colore

"La differenza dei colori nelle vesti sacre ha lo scopo di esprimere, anche con mezzi esterni le caratteristiche particolari dei misteri della fede che vengono celebrati, e il senso della vita cristiana in cammino lungo il corso dell'anno liturgico.

Riguardo al colore delle sacre vesti, si mantenga l'uso tradizionale, e cioè: Il colore bianco si usa negli Uffici e nelle Messe del Tempo pasquale e del Tempo natalizio, inoltre nelle feste e nelle «memorie» del Signore, escluse quelle della Passione, nelle feste e nelle «memorie» della beata Vergine, degli angeli, dei santi non martiri, nella festa di tutti i santi (1 novembre), di san Giovanni Battista,

an ecclesial and sacramental role cannot and must not be regarded in the same light as a personal piece of clothing. It is intended to speak of and signify the presence and actions of Christ to a congregation of worshippers. In fact, this is the context from which it derives its value. The chasuble is not related to the individual spirituality of the bishop or of the presbytery. Through the various signs and symbols of the ritual act, including the vestments, the people of God, overseen by Christ in the person of the presiding minister, are joint protagonists of the redeeming exchange.

QUALITIES REQUIRED

In designing a chasuble the following points should be taken into account:

a) Symbols, signs, images, figurations

The beauty and nobility of the garments should be sort and emphasized more in the shape and materials used than in their rich ornateness. It is no longer acceptable to simply reuse the same tired iconography such as monograms, crosses, chalices, etc. and the use of elements such as the so-called "orphrey" which simplified further a noble garment that was already basic. Many creative possibilities (and responsibilities) derive from this as far as the choice of fabrics and cut is concerned. Current sensibilities would suggest a widening of the search for new materials and fabrics, as well as proposals that combine quality and dignity.

b) Colour

"The different colours used in the sacred garments express, through external means, the special features of the mysteries of faith that are celebrated, and the meaning of Christian life in the course of the liturgical year.

With regard to the colour of sacred vestments, traditional usage is maintained, that is: white is used for Easter and Christmas Masses and celebrations, and on the holidays and in the "remembrances" of the Lord, excluding those of the Passion, for the holidays and in the "remembrances" of the Blessed Virgin, the angels, saints who are not martyrs, the holidays of All Saints (1 November), Saint John the Baptist, Saint John the Evangelist, the Chair of Saint Peter and the Conversion of Saint



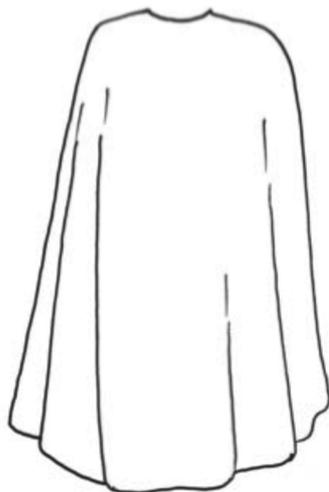
di san Giovanni evangelista, della Cattedra di san Pietro e della Conversione di san Paolo. Il colore rosso si usa nella domenica di Passione (o delle Palme) e nel Venerdì Santo, nella domenica di Pentecoste, nelle celebrazioni della Passione del Signore, nella festa natalizia degli Apostoli e degli evangelisti e nelle celebrazioni dei santi martiri. Il colore verde si usa negli Uffici e nelle Messe del Tempo Ordinario. Il colore viola si usa nel tempo di Avvento e di Quaresima. Si può usare negli Uffici e nelle Messe per i defunti. Il colore nero si può usare nelle Messe per i defunti. Il colore rosaceo, si può usare nelle domeniche Gaudete (III di Avvento) e Laetare (IV di Quaresima).

c) La materia

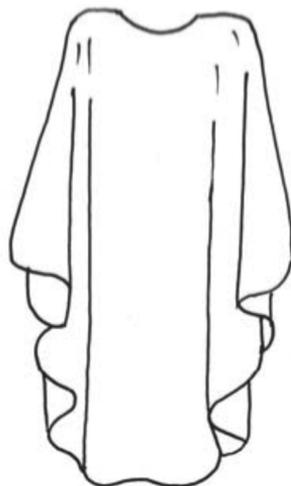
Per la realizzazione delle vesti sacre, oltre alla stoffe tradizionali, si possono usare altre fibre naturali, come pure fibre artificiali, purché rispondenti alla dignità dell'azione liturgiche. La riforma liturgica ha portato in linea di principio ad una sostanziale liberalizzazione per quanto riguarda la materia per la confezione delle vesti liturgiche.

d) La forma

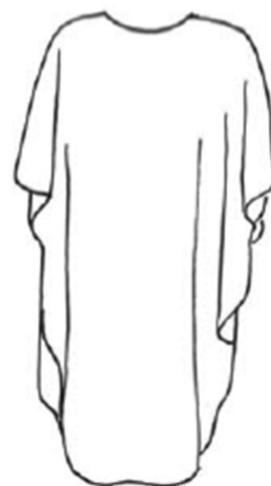
La Casula è una sorta di mantello che può avere delle varianti nella forma come sotto descritte:



Forma semicircolare
ma detta "a mantello"
*A semicircular shape
but known as a "cape"*



Forma ellittica ridotta ai lati
detta "medioevale"
*Elliptical shape shorter at the sides
known as "medieval"*



Forma ellittica ulteriormente ridotta
ai lati ma preservante l'aspetto
di un mantello
*Elliptical shap still shorter at the sides
but still looks like a cape*

Paul. Red is used on Passion Sunday (or Palm Sunday) and on Good Friday, on Pentecost Sunday, in the celebration of the Passion of the Lord, for the Christmas holiday of the apostles and evangelists and in the celebrations of the holy martyrs. Green is used in Offices and in the Masses of Ordinary Time. Purple is used for Advent and Lent and it can be used for the Offices and Masses for the dead. Black is be used for Masses for the dead. Pink is used on Gaudete Sundays (III of Advent) and Laetare (IV of Lent).

c) The material

In addition to traditional fabrics other natural fibres can be used for the realization of sacred garments, as well as artificial fibres, provided that they respond to the dignity of the liturgical act. Liturgical reform resulted in principle in a substantial liberalization of the material used to produce liturgical vestments.

d) The form

The chasuble is a type of cloak with variations in shape as described below:



Novità Librerie / Editorial News

Progettazione di chiese: il problema dell'acustica

Atti del Convegno Nazionale di Bari,
Giugno 2006
Servizio Nazionale per l'edilizia
di culto
2009



Il volume "Progettazione di chiese: il problema dell'acustica", pubblicato nel 2009, raccoglie gli atti del Convegno Nazionale che è stato organizzato dal Servizio Na-

zionale per l'edilizia di culto della CEI in collaborazione con il Politecnico di Bari nel 2006, che ha voluto provocare la sensibilità progettuale degli architetti, segnalare la necessaria interazione tra liturgisti, architetti e tecnici nella progettazione di una chiesa e proporre degli esempi concreti di soluzione come base di discussione. La ricerca ha consentito di rilevare le caratteristiche acustiche di più di 40 chiese del territorio nazionale, rappresentative di epoche e stili differenti, dal romanico fino all'architettura sacra contemporanea. Lo scopo ultimo di tale interessante studio è quello di arrivare alla definizione di idonei criteri progettuali che garantiscano un ottimale bilanciamento tra parlato e musica negli edifici di culto. Pur se datato, il volume, permane uno strumento insuperato nell'individuazione della correlazione stili architettonici / caratteristiche Acustiche.

Il Volume può essere richiesto all'Ufficio Nazionale dei Beni culturali ed Edilizia di Culto della CEI

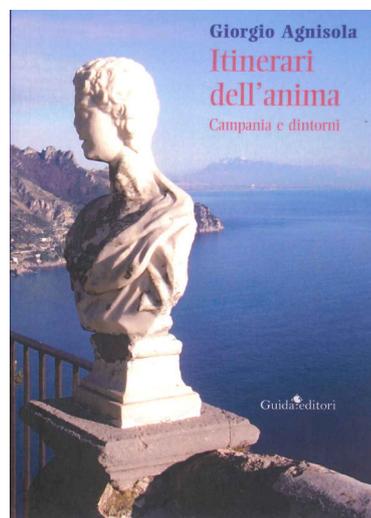
Committenti per il futuro. Progettare e gestire edifici di culto

Giancarlo Paganin, Cinzia Talamo
Editore: Maggioli Editore
Anno edizione: 2017

Questo libro affronta il tema del ciclo di vita del costruito, ponendo al centro della trattazione il fondamentale ruolo della committenza per una corretta gestione degli inscindibili legami tra la fase di progettazione di un edificio e la fase della sua gestione. Troppo spesso si deve prendere atto che progettazione e gestione di un'opera di costruzione sono ancora fasi caratterizzate da uno stato di netta

Giorgio Agnisola

Itinerari dell'Anima. Campania e Dintorni
Guida Editori, Napoli. 2016



Inediti viaggi in Campania e dintorni sul filo di uno sguardo riflesso nella sensibilità e nello spirito. Itinerari noti, come quelli riguardanti la Napoli storica, Pompei, la Costiera Amalfitana, i Campi Flegrei; ma anche meno noti come il Taburno, il Valle di Lauro, il territorio cilentano. Un invito a guardare con occhi nuovi, partecipi, incantati.



This book deals with the theme of the life cycle of the building, placing at the center of the discussion the fundamental role of the client for a correct management of the inseparable ties between the design phase of a building and the phase of its management. Too often it should be noted that the design and management of a



separazione che prende origine da differenze sostanziali di cultura, competenze, metodi e strumenti che gli operatori delle due fasi hanno sedimentato nel tempo. Il superamento di questo stato di separazione tra progettazione e gestione è un processo lungo, che richiede il ridisegno di modelli organizzativi e la definizione di metodi e di strumentazioni di supporto, e che può essere attivato solo a partire da una forte presa di posizione della committenza.

Questo libro si interroga dunque sui modi e su alcuni possibili strumenti per colmare quella distanza temporale, che genera spesso uno iato, difficilmente colmabile ex post, tra chi commissiona un'opera, chi la progetta e chi la gestisce. Il testo riporta alcuni esiti di una sperimentazione frutto di una esperienza di collaborazione tra un gruppo di ricerca universitario, impegnato nei temi della gestione del processo edilizio e della manutenzione programmata in edilizia, e la struttura CEI dedicata alla gestione dei beni ecclesiastici (prima Servizio Nazionale per l'edilizia di culto e successivamente Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto). La ricerca ha assunto come terreno di applicazione gli edifici per il culto considerando in particolare le esigenze legate agli "estremi" del processo edilizio, ossia la programmazione e progettazione – preliminare e definitiva – e la manutenzione. Due "estremi" intesi come due periodi del ciclo di vita di un'opera che possono essere temporalmente anche molto distanti tra loro, ma che viceversa sono estremamente vicini dal punto di vista logico e funzionale per quanto riguarda le conseguenze a valle, ossia i comportamenti e le prestazioni dei manufatti in esercizio, in seguito alle scelte prese a monte.

construction work are still phases characterized by a state of clear separation that originates from substantial differences in culture, skills, methods and tools that the operators of the two phases have - lied over time. Overcoming this state of separation between design and management is a long process, which requires the re-design of organizational models and the definition of methods and instruments of support, and that it can only be activated starting from a strong position of the client. This book therefore questions the ways and some possible tools to bridge that time gap, which often generates a hiatus, difficult to fill ex post, between who commission a work, who designs it and who manages it.

The text reports some results of an experimentation resulting from a collaboration experience between a university research group, involved in the management of the building process and planned maintenance in the building sector, and the CEI structure dedicated to the management of ecclesiastical assets (before National Service for the cult building and subsequently National Office for the ecclesiastical cultural assets and the cult building). The research has taken as its grounds of application the buildings for the cult considering in particular the needs related to the "extremes" of the building process, namely the planning and planning - preliminary and final - and maintenance.

Two "extremes" understood as two periods in the life cycle of a work that can be temporally distant from each other, but which are extremely close from the logical and functional point of view regarding the consequences downstream, ie the behaviors and performances of the manufactured articles in service, following the choices made upstream.

DESIDERI PROMUOVERE UNA TUA OPERA?

INVIA L'IMMAGINE DI COPERTINA ED UN ABSTRACT ITALIANO E INGLESE A redazione@koinemagazine.it

La Direzione si riserva a suo insindacabile giudizio di pubblicare o meno i materiali pervenuti, in conformità alla linea editoriale della Rivista.

ARE YOU LOOKING TO PROMOTE YOUR WORK?

SEND A PICTURE OF THE COVER AND A SUMMARY IN ITALIAN AND ENGLISH TO: redazione@koinemagazine.it

The Management reserves the right to publish material submitted or not to publish it as it deems fit and with the publishing guidelines of the Magazine.



Providing the future



ITALIAN EXHIBITION GROUP

A merger of
Rimini Fiera and Fiera di Vicenza

Dall'unione di due eccellenze fieristiche – Rimini Fiera SpA e Fiera di Vicenza SpA – nasce Italian Exhibition Group, l'exhibition & convention provider italiano leader per eventi organizzati direttamente. Un business hub internazionale al servizio delle filiere che competono guardando al futuro.

iegexpo.it